

Codice A19000

D.D. 19 dicembre 2019, n. 765

L.R. n. 34/2004-D.G.R. n. 9-8574/2019. Approvazione Bando "Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi" Sezioni "Finanziamento agevolato" e "Contributo a fondo perduto", schemi di Accordo/Contratto e affidamento a Finpiemonte S.p.A. Spesa di Euro 91.714.310,04 su cap. vari e conseguenti registrazioni contabili. CUP J18I19000590002-CUP J11G19000110002

Premesso che:

la Regione Piemonte è da tempo impegnata nella definizione di un quadro regolatorio a favore dello sviluppo dell'attività di impresa, attento alla sostenibilità ambientale, e nella definizione dei programmi di aiuto assicura il raccordo tra gli strumenti di programmazione regionale e il rispetto degli orientamenti nazionali e comunitari;

per l'attuazione della Politica regionale per lo sviluppo delle attività produttive, la Regione indica gli strumenti e quantifica le risorse in un programma pluriennale di intervento ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 34/2004;

con deliberazione n. 21-7209 del 13/07/2018 la Giunta regionale ha approvato il Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2018-2020, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 34/2004;

per il periodo 2018-20 le finalità di sviluppo e qualificazione delle attività produttive, l'incremento della competitività e la crescita del sistema produttivo e dell'occupazione, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici, identificate dalla legge regionale sono perseguite nel Programma attraverso la previsione di linee di finanziamento tese a:

- favorire l'innovazione tecnologica e produttiva, commerciale e di mercato, organizzativa e gestionale delle imprese;
- ampliare la ricerca di base e industriale, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico;
- rafforzare il processo di internazionalizzazione del sistema produttivo e la localizzazione ottimale, sotto il profilo territoriale e ambientale, degli insediamenti produttivi;
- agevolare i processi di ampliamento, ristrutturazione, riconversione e riattivazione, anche nei settori produttivi tradizionali e più 'maturi' - particolarmente esposti alla crisi;
- semplificare e razionalizzare gli interventi della politica industriale e la loro integrazione con gli altri strumenti regionali di politica economica e di regolazione;
- sostenere il consolidamento e lo sviluppo del sistema delle MPMI del Commercio e dell'Artigianato e delle grandi imprese;

il Programma viene realizzato attraverso l'approvazione, da parte della Giunta regionale, di apposite schede tecniche che disciplinano i contenuti generali delle Misure previste dal Programma stesso;

il suddetto Programma, nel perseguire l'obiettivo di sostenere il consolidamento e lo sviluppo del sistema delle MPMI del Commercio e dell'Artigianato e delle grandi imprese, ha previsto la costituzione di un Fondo di finanza agevolata, con una dotazione finanziaria complessiva di € 90.300.000,00, e di destinare una quota minima del 10% fino ad un massimo del 15% della dotazione complessiva del Fondo alla concessione di contributi a fondo perduto;

è inoltre previsto che venga definito il contenuto del bando in modo tale che lo strumento sia sinergico e complementare ai fondi rotativi finanziati con risorse POR FESR e che la gestione dello strumento venga affidata ad enti strumentali della Regione Piemonte.

Conseguentemente, con D.G.R. n. 9-8574 del 22/03/2019, in attuazione della L.R. n. 7/2018, come modificata dalla L.R. n. 17/2018, la Giunta regionale ha provveduto a:

- approvare la Misura denominata “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi”, a supporto delle imprese piemontesi nell’attuazione di progetti di investimento e sviluppo, – in coerenza rispetto agli obiettivi della politica di sviluppo regionale e contribuendo ad affrontare le criticità del sistema produttivo regionale e valorizzandone le potenzialità;
- stabilire la dotazione complessiva della Misura ammontante a €90.300.000,00, così come previsto nell’ambito del Programma pluriennale delle Attività Produttive 2018/2020 di cui alla D.G.R. n. 21-7209 del 13/07/2018;
- stabilire che la Misura prevede due sezioni di intervento le cui schede tecniche sono approvate quali allegati A e B alla deliberazione medesima:
 - “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi – Sezione finanziamento agevolato”, la cui quota di dotazione finanziaria è di € 80.070.000,00. Allegato A alla D.G.R. n. 9-8574 del 22/03/2019.
 - “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi – Sezione contributo a fondo perduto”, la cui quota di dotazione finanziaria è di €10.230.000,00 e che prevede la concessione di contributi a fondo perduto – da calcolarsi in percentuale rispetto alla quota di finanziamento pubblico erogata – a MPMI che abbiano ottenuto finanziamenti agevolati a valere sulla “Sezione finanziamento agevolato” di cui sopra e a valere sul Fondo MPMI finanziato nell’ambito dell’Asse III del POR FESR 2014/2020. Allegato B alla D.G.R. n. 9-8574 del 22/03/2019;
- stabilire che alla suddetta dotazione si farà fronte, in applicazione del comma 1 dell’art. 56 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., con le risorse previste sui capitoli 286770 e 286780 (Missione 14 Programma 14.01) e sul capitolo 286790 (Missione 14 Programma 14.02), così ripartite:
 - € 48.000.000,00 sul capitolo 286770/2019 (Missione 14 “Sviluppo economico e competitività” - Programma 14.01 “Industria PMI e Artigianato”);
 - € 25.000.000,00 sul capitolo 286780/2019 (Missione 14 “Sviluppo economico e competitività” - Programma 14.01 “Industria PMI e Artigianato”);
 - € 17.300.000,00 sul capitolo 286790/2019 (Missione 14 “Sviluppo economico e competitività” - Programma 14.02 “Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori”);
- istituire il Fondo di finanza agevolata relativo alla scheda “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi – Sezione finanziamento agevolato” di importo pari ad €80.070.000,00;
- autorizzare la Direzione Regionale Competitività del sistema Regionale ad adottare tutti gli atti conseguenti e necessari per l’attuazione della deliberazione ivi compresa l’individuazione di un ente strumentale di comprovata esperienza e capacità tecnica maturate, in particolare nell’ambito del POR FESR 2007/2013 e 2014/2020, nella gestione di altre misure di agevolazioni costituenti strumenti di ingegneria finanziaria, nel rispetto di

quanto disposto dalla D.G.R. n. 21-7209 del 13/07/2018 di approvazione del Programma pluriennale d'intervento 2018-2020, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 34/2004;

- dare atto che:
 - l'utilizzo della suddetta somma - derivante dagli aiuti rimborsabili del POR FESR 2007/2013 - è conforme al dettato dell'art. 43 ter del Regolamento 1083/2006 ai sensi del quale gli aiuti rimborsabili rientrati devono essere utilizzati per lo stesso scopo o in linea con gli obiettivi del POR FESR;
 - agli oneri derivanti dall'affidamento al soggetto incaricato della gestione della Misura si darà copertura con i fondi di cui al capitolo 114826 "Spese di Assistenza Tecnica per il Programma Pluriennale per le Attività Produttive (L.R. 34/2004) – altri servizi" nei limiti delle risorse assegnate;
 - le agevolazioni vengono concesse alle PMI piemontesi ai sensi del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «De Minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013, e nel rispetto delle linee guida per l'applicazione del "Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" (N 182/2010) notificato dal Ministero dello Sviluppo economico ed approvato dalla Commissione europea con decisione N. 4505 del 6 luglio 2010 (Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per la politica industriale e la competitività – 22 luglio 2010), e successivi adeguamenti.

Ritenuto opportuno approvare il bando relativo alla Misura "Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi" e alle due sezioni di intervento:

- "Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi – Sezione finanziamento agevolato" la cui quota di dotazione finanziaria è di €80.070.000,00, così suddivisa:
 - €22.500.000,00 per le MPMI Artigianato;
 - €15.570.000,00 per le MPMI Commercio;
 - €18.000.000,00 per le MPMI degli altri settori;
 - €24.000.000,00 per le Grandi Imprese;
- "Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi – Sezione Contributo a fondo perduto" la cui quota di dotazione finanziaria è di €10.230.000,00, così suddivisa:
 - €2.500.000,00 per le MPMI Artigianato;
 - €1.730.000,00 per le MPMI Commercio;
 - €6.000.000,00 per le MPMI degli altri settori.

Tenuto conto che si rende pertanto necessario individuare un soggetto gestore della Misura e del Fondo sopraccitati, che risponda alle seguenti condizioni:

1. sia un ente strumentale;
2. abbia comprovata esperienza e capacità tecnica maturate, in particolare nell'ambito del POR FESR 2007/2013 e 2014/2020 e nella gestione di altre misure di agevolazioni costituenti strumenti di ingegneria finanziaria;
3. sia in grado di gestire lo strumento in modo sinergico e complementare ai fondi rotativi finanziati con risorse europee.

Considerato che Finpiemonte S.p.A., organismo partecipato dalla Regione Piemonte operante in regime di in house providing strumentale:

- persegue esclusivamente finalità di pubblico interesse e, nel quadro della politica di programmazione regionale, grazie ad una consolidata conoscenza del tessuto economico-sociale regionale, svolge attività strumentali alle funzioni della Regione per il sostegno, lo sviluppo, l’ammodernamento e il finanziamento di iniziative economiche nell’ambito del territorio regionale;
- può fornire un servizio organico ed immediato, dispone di strumenti di controllo e garanzia quali l’applicazione delle norme sulla trasparenza, pubblicità e anticorruzione previste dalla L. n. 241/90 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nonché un sistema di contabilità analitica;
- ha una esperienza pluriennale nella gestione di procedimenti amministrativi, una comprovata competenza nella gestione di procedure pubbliche di acquisto di beni e servizi, ivi comprese quelle relative alla gestione del personale previste all’art. 19 del D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”.

Tenuto altresì conto che l'oggetto del servizio che si affida con il presente provvedimento si sostanzia nella gestione del Bando a sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi, al fine del conseguimento degli obiettivi posti dall’amministrazione, si declina in procedure ed attività che richiedono una struttura organizzativa complessa, di consolidata esperienza e capacità tecnica maturate nella gestione di misure analoghe a quella in oggetto e considerato che Finpiemonte S.p.A. ha una pluriennale esperienza nella gestione:

- del Fondo rotativo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, istituito a valere sulle L.L.R.R. n. 28/1999 “Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114” e n. 1/2009 “Testo unico in materia di artigianato”;
- di Fondi rotativi finanziati con risorse europee;
- di Strumenti di ingegneria finanziaria istituiti nell’ambito del POR FESR 2007/2013 e 2014/2020;
- in qualità di Organismo Intermedio, di misure di agevolazioni quali contributi a fondo perduto e abbuoni di interesse.

Dato atto che è stato verificato che, nel rispetto dell’art. 192, comma 1 del del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., cui soggiace la materia dell’affidamento in house in materia di trasparenza e pubblicità e che prevede l’istituzione presso ANAC dell’elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, gli uffici della Regione Piemonte hanno avviato le procedure necessarie attraverso la presentazione della domanda per Finpiemonte S.p.A., secondo le modalità di cui alle Linee guida ANAC n. 7 (caricamento Finpiemonte su portale ANAC – ricevuta prot. ANAC 0010444 del 02/02/2018).

La verifica, secondo le modalità di cui al punto 6. delle citate Linee guida ANAC, dei requisiti per Finpiemonte S.p.A. previsti all’art. 5 del Codice dei Contratti pubblici e agli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 19/08/2016, n. 175, si è conclusa con la Delibera ANAC n. 143 del 27 febbraio 2019 che ha deliberato l’iscrizione della Regione Piemonte all’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici di cui all’art. 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, in ragione degli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.

Si ritiene pertanto opportuno individuare Finpiemonte S.p.A. quale soggetto gestore della Misura “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi”, e della relativa “Sezione finanziamento agevolato”, costituente il Fondo di finanza agevolata, e della relativa “Sezione contributo a fondo perduto”, per la gestione delle concessioni di contributi a fondo perduto.

L'affidamento della gestione della Misura “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi” è adottato con la presente determinazione in conformità alla “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22/03/2010, così come modificata dalla D.G.R. n. 17-2516/2015, nonché alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante “Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di “in house providing” strumentale”, così come modificata dalla D.G.R. n. 2-6001 del 1/12/2017.

Con la D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 “Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. (art. 192, comma 2, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.)”, la Giunta regionale ha approvato una metodologia comune di comparazione dei costi/corrispettivi preordinata alla valutazione di congruità a cui devono attenersi le direzioni regionali affidanti negli affidamenti in regime di “in house providing” a favore di Finpiemonte S.p.A..

Con la D.D. n. 43 del 27/02/2018 è stato adottato il documento contenente la definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A., in attuazione della D.G.R. succitata.

Con nota prot. n. 18-16674 del 20/06/2018 Finpiemonte S.p.A. ha comunicato la proposta di procedura metodologica - condivisa con la Direzione Competitività del Sistema regionale - in riferimento alle differenti tipologie di servizio reso e al nuovo sistema di tariffazione, in applicazione della D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 e della D.D. n. 43 del 27/02/2018 e, con nota prot. n. 64547 del 9/7/2018, la Direzione Competitività del Sistema regionale, avendone preso atto, ha avviato le procedure amministrative per dare attuazione alla medesima procedura metodologica, tenuto conto del riferimento temporale univoco di applicazione del nuovo sistema di tariffazione.

Considerato che:

con nota del 17/12/2019 prot. n. 19-41365, acquisita agli atti dei Settori Artigianato con prot. n. 119074/A1902A, Commercio con prot. n. 119150/A1903A e Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione con prot. n. 118874/A1907A, Finpiemonte S.p.A. ha trasmesso a mezzo pec l’offerta economica per la gestione della Misura “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi”, della “Sezione finanziamento agevolato”, costituente il Fondo di finanza agevolata, e della “Sezione contributo a fondo perduto”, per la gestione delle concessioni di contributi a fondo perduto a MPMI che abbiano ottenuto finanziamenti agevolati a valere sulla “Sezione finanziamento agevolato” e a valere sul Fondo MPMI finanziato nell’ambito dell’Asse III del POR FESR 2014/2020, per attività da svolgere fino al 2030, valorizzate in conformità con l’attuale metodologia per la valutazione della congruità dell’offerta economica.

Le attività oggetto dell'affidamento approvato con la presente determinazione sono riconducibili:

- a) in riferimento alla “Sezione finanziamento agevolato”, alla gestione e/o controllo di Strumenti equipollenti (attivati con risorse regionali) agli Strumenti finanziari disciplinati nell’ambito dei regolamenti unionali relativi al ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014/2020;
- b) in riferimento alla “Sezione contributo a fondo perduto”, alla gestione e/o controllo delle forme di sostegno relative alle Sovvenzioni (contributi a fondo perduto).

Gli Strumenti equipollenti – citati alla lettera a) - sono trattati conformemente alle disposizioni unionali degli Strumenti finanziari, in ragione di analoghe caratteristiche quali la loro capacità di generare l'effetto leva (la capacità di mobilitare l'impiego di risorse private attraverso investimenti pubblici), la capacità di generare l'effetto revolving (ovvero di utilizzare le medesime risorse più volte, moltiplicando gli effetti positivi derivanti dal suo impiego), la loro capacità di intervento nelle cosiddette situazioni di “fallimento di mercato”.

Conseguentemente, le modalità di remunerazione della gestione di tale Strumento equipollente “Strumento finanziario – Prestiti” sono definite in termini di commissioni di gestione, basate su un sistema che prevede due componenti:

- una remunerazione di base, finalizzata a remunerare l'attività di gestione a prescindere dai risultati raggiunti;
- una remunerazione di risultato, finalizzata a remunerare la performance delle singole operazioni di investimento o del complesso dell'attività di gestione del fondo, nel rispetto dei parametri ritenuti congrui ai sensi delle richiamate D.G.R. n. 2-6472/2018 e D.D. n. 43/2018.

Relativamente alla gestione dei Contributi a fondo perduto – citati alla lettera b), si applica la tariffa ritenuta congrua ai sensi delle richiamate D.G.R. n. 2-6472/2018 e D.D. n. 43/2018, nel rispetto del parametro del benchmark definito dalla Convenzione Consip (Lotto GIC 65214842D8);

ai sensi della D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 e della D.D. n. 43 del 27/02/2018 è stata effettuata, con esito positivo, la valutazione della congruità dell'offerta economica presentata da Finpiemonte, che, in ragione del periodo di vigenza del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 (approvato con la L.R. n. 9 del 19/03/2019), si ritiene approvata, nella misura di Euro 1.414.310,04, per la gestione delle quattro tipologie di interventi “MPMI Commercio, MPMI Artigianato, MPMI altri settori, Grandi imprese”, nei limiti previsti dall'art. 8 e per la durata indicata all'art. 12 dello schema di Accordo di Finanziamento, nonché nei limiti previsti dall'art. 7 e per la durata indicata all'art. 5 dello schema di Contratto approvati, con il presente atto, sino al 31/12/2021.

Le commissioni derivanti dalla gestione della “Sezione finanziamento agevolato” e i costi di gestione derivanti dalla gestione della “Sezione contributo a fondo perduto” trovano copertura con le risorse di cui al capitolo 114826 “Spese di Assistenza Tecnica per il Programma Pluriennale per le Attività Produttive (L.R. 34/2004) – altri servizi” nei limiti delle risorse assegnate.

Alla luce di quanto sopra espresso, si rende possibile:

- approvare, quale **Allegato A** alla presente determinazione, il bando relativo alla Misura “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi” e alle due sezioni di intervento:
 - “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi – Sezione finanziamento agevolato” la cui quota di dotazione finanziaria è di €80.070.000,00, così suddivisa:
 - €22.500.000,00 per le MPMI Artigianato;
 - €15.570.000,00 per le MPMI Commercio;
 - €18.000.000,00 per le MPMI degli altri settori;
 - €24.000.000,00 per le Grandi Imprese;
 - “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi – Sezione Contributo a fondo perduto” la cui quota di dotazione finanziaria è di €10.230.000,00, così suddivisa:
 - €2.500.000,00 per le MPMI Artigianato;
 - €1.730.000,00 per le MPMI Commercio;
 - €6.000.000,00 per le MPMI degli altri settori.

All'intervento in oggetto, tramite procedura online del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, è stato assegnato il Codice Unico di progetto di investimento Pubblico (CUP) J18I19000590002.

- stabilire che le domande di agevolazione potranno essere presentate, secondo le modalità previste dal Bando, a partire dalle ore 9:00 del giorno 18/02/2020;
- individuare Finpiemonte S.p.A. quale soggetto gestore del bando relativo alla Misura "Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi", della "Sezione finanziamento agevolato", costituente il Fondo di finanza agevolata, e della "Sezione contributo a fondo perduto", per la gestione delle concessioni di contributi a fondo perduto a MPMI che abbiano ottenuto finanziamenti agevolati a valere sulla "Sezione finanziamento agevolato" e a valere sul Fondo MPMI finanziato nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014/2020;
- approvare l'offerta economica presentata da Finpiemonte S.p.A. a mezzo pec con nota del 17/12/2019 prot. n. 19-41365, acquisita agli atti dei Settori Artigianato con prot. n. 119074/A1902A, Commercio con prot. n. 119150/A1903A e Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione con prot. n. 118874/A1907A, per la gestione delle quattro tipologie di interventi "MPMI Commercio, MPMI Artigianato, MPMI altri settori, Grandi imprese", nei limiti previsti dall'art. 8 e per la durata indicata all'art. 12 dello schema di Accordo di Finanziamento approvato con il presente atto e nei limiti previsti dall'art. 7 e per la durata indicata all'art. 5 dello schema di Contratto approvato con il presente atto;
- approvare lo schema di Accordo di Finanziamento tra Regione Piemonte e Finpiemonte (**Allegato B** alla presente determinazione) per la gestione della "Sezione finanziamento agevolato" del bando "Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi", in riferimento alle quattro tipologie di intervento "MPMI Commercio, MPMI Artigianato, MPMI altri settori, Grandi imprese".

Le commissioni per la gestione della Sezione Finanziamento agevolato risultano articolate nel modo seguente:

- Euro 35.671,07, per le attività fino al 31/12/2019;
- Euro 527.916,56, per le attività da svolgere nell'anno 2020;
- Euro 757.238,73, per le attività da svolgere nell'anno 2021.

In relazione al servizio offerto da Finpiemonte, quale soggetto gestore di Strumento equipollente agli Strumenti finanziari, esso è trattato conformemente alle disposizioni unionali degli Strumenti finanziari. Dette prestazioni sono riconducibili all'alveo dei servizi finanziari, esenti da Iva, ai sensi dell'art. 10, comma 1, n. 1), del D.P.R. n. 633/1972, nell'accezione fornita dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia UE e dalla conforme prassi amministrative, così come da parere dell'Agenzia delle Entrate all'Interpello di Finpiemonte S.p.A. n. 901-448/2018.

- approvare lo schema di Contratto tra Regione Piemonte e Finpiemonte (**Allegato C** alla presente determinazione) per la gestione della "Sezione contributo a fondo perduto" del bando "Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi", in riferimento alle tre tipologie di intervento "MPMI Commercio, MPMI Artigianato, MPMI altri settori".

I costi per la gestione della Sezione Contributo a fondo perduto risultano articolate nel modo seguente, negli anni 2019-2021:

- Euro 2.499,54 (Iva 22% inclusa), per le attività da svolgere nell'anno 2019;
- Euro 53.491,11 (Iva 22% inclusa), per le attività da svolgere nell'anno 2020;
- Euro 37.493,03 (Iva 22% inclusa), per le attività da svolgere nell'anno 2021.

L'Iva relativa alle fatture emesse, inerenti la gestione della Sezione Contributo a fondo perduto, è soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972.

Ai costi relativi alle spese di assistenza tecnica, tramite procedura online del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, è stato assegnato il Codice Unico di progetto di investimento Pubblico (CUP) J11G19000110002.

- impegnare a favore di Finpiemonte S.p.A. la somma di € 90.300.000,00 quale dotazione complessiva del bando relativo alla Misura “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi” e delle sezioni di intervento “Sezione finanziamento agevolato” e “Sezione contributo a fondo perduto”, secondo le seguenti modalità:

- € 48.000.000,00 sul capitolo 286770 (Missione 14 “Sviluppo economico e competitività” - Programma 14.01 “Industria PMI e Artigianato”), così ripartiti:

- €18.908.400,00 nell’anno 2019;
- €29.091.600,00 nell’anno 2020

Gli impegni a valere sull’esercizio finanziario 2019 risultano vincolati all'accertamento n. 1284/2019, assunto sul capitolo 49982. Gli impegni a valere sull’esercizio finanziario 2020 risultano vincolati all'accertamento n. 292/2020 assunto sul capitolo 49982 in misura pari a Euro 2.736.529,00 e risultano finanziati attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato in misura pari a Euro 26.355.071,00.

- € 25.000.000,00 sul capitolo 286780 (Missione 14 “Sviluppo economico e competitività” - Programma 14.01 “Industria PMI e Artigianato”), così ripartiti:

- €6.360.000,00 nell’anno 2019;
- €18.640.000,00 nell’anno 2020

Gli impegni a valere sull’esercizio finanziario 2019 risultano vincolati all'accertamento n. 1284/2019, assunto sul capitolo 49982; gli impegni a valere sull’esercizio finanziario 2020 risultano vincolati all'accertamento n. 292/2020 assunto sul capitolo 49982.

- € 17.300.000,00 sul capitolo 286790 (Missione 14 “Sviluppo economico e competitività” - Programma 14.02 “Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori”), così ripartiti:

- €4.802.000,00 nell’anno 2019;
- €12.498.000,00 nell’anno 2020

Gli impegni a valere sull’esercizio finanziario 2019 risultano vincolati all'accertamento n. 1284/2019, assunto sul capitolo 49982; gli impegni a valere sull’esercizio finanziario 2020 risultano vincolati all'accertamento n. 292/2020 assunto sul capitolo 49982.

Dette risorse saranno trasferite a Finpiemonte secondo le modalità indicate all'art. 6 dello schema di Accordo di Finanziamento approvato con il presente atto e all'art. 4 dello schema di Contratto approvato con il presente atto;

- impegnare a favore di Finpiemonte S.p.A. la somma complessiva di € 1.414.310,04 sul capitolo 114826 “Spese di Assistenza Tecnica per il Programma Pluriennale per le Attività Produttive (L.R. 34/2004) – altri servizi” (Missione 14 Programma 14.01) del bilancio finanziario gestionale 2019/2021, come di seguito ripartita:

- €38.170,61 sul capitolo 114826 – annualità 2019 - per gli oneri di gestione relativi alle attività fino al 31/12/2019;

- € 581.407,67 sul capitolo 114826 – annualità 2020 - per gli oneri di gestione relativi all'attività da svolgere nell'anno 2020;
- € 794.731,76 sul capitolo 114826 – annualità 2021 - per gli oneri di gestione relativi all'attività da svolgere nell'anno 2021.

Ritenuto di rinviare ad ulteriore provvedimento la contrattualizzazione delle attività successive al 31/12/2021.

Dato altresì atto che:

- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., le somme impegnate con il presente provvedimento a titolo di oneri di gestione si presumono esigibili negli esercizi finanziari 2019, 2020, 2021;
- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

Le modalità di trasferimento a Finpiemonte delle risorse, a titolo di dotazione finanziaria del Bando e a titolo di oneri di gestione, sono definite nello schema di Accordo di finanziamento e nello schema di Contratto, approvati con il presente atto;

verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i., secondo quanto indicato nella D.G.R. n. 36-8717 del 05/04/2019 “Articolo 56 comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - Approvazione indirizzi”;

verificata la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visti:

lo Statuto della Regione Piemonte;

il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

il D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. “*Codice dei contratti pubblici*”;

il D.lgs n. 118/2011 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;

il D.Lgs. n. 33/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

l'art. 17 L.R. n. 23/2008 “*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*”;

la L. R. n. 7/2018 “*Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020*”;

la L.R. n. 17/2018 “*Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2018, n. 7 “Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020*”;

la determina n. 4/2011 dell’Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici, servizi e forniture aggiornata con successiva delibera ANAC n. 556/2017 (risposta c. 4 alle faq di ANAC in materia di tracciabilità) con la quale, tra l’altro, si escludono dall’ambito di applicazione della legge n. 136/2010 le movimentazioni di denaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti, giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (c.d. affidamenti in house), con conseguente esclusione degli affidamenti diretti a società in house dall’obbligo di richiesta del codice CIG ai fini della tracciabilità;

la D.G.R. n. 2–6472 del 16/02/2018 “*Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. (art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.)*”;

la D.D. n. 43 del 27/02/2018 “*Adozione del Documento recante "Definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. in qualità di soggetto in house ai sensi dell’art. 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.”*, in attuazione della DGR n. 2 - 6472 del 16/02/2018;

la circolare prot. n. 763 del 05/06/2018 a firma congiunta dei Settori Attività legislativa e consulenza giuridica, Trasparenza ed anticorruzione e Attività giuridica e amministrativa, recante “*Tabella riepilogativa degli obblighi di pubblicazione relativi ai contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea e degli investimenti in opere pubbliche*”;

l’art. 6 della L.R. n. 34 del 22/2004 “*Interventi per lo sviluppo delle attività produttive*”;

la D.G.R. n. 21-7209 del 13 luglio 2018 “*Politica regionale per lo sviluppo delle attività produttive – Approvazione del Programma pluriennale d’intervento 2018-2020, ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 34/2004*”;

la D.G.R. n. 9-8574 del 22/03/2019 “*L.R. 34/2004 - Programma pluriennale delle Attività Produttive 2018/2020 di cui alla DGR 21-7209 del 13/07/2018. Approvazione della Misura “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi”, approvazione delle relative schede tecniche “Finanziamento agevolato” e “Contributo a fondo perduto”, costituzione Fondo di finanza agevolata*”;

la L.R. n. 1/2009 “*Testo unico in materia di artigianato*” s.m.i.;

la L.R. n. 28/1999 “*Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114*” s.m.i.;

la L.R. n. 9/2019 “*Bilancio di previsione finanziario 2019-2021*”;

la D.G.R. n. 1-8566 del 22/03/2019 “*Legge regionale 19/03/2019, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio*

Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.”;

la L.R. n. 22/2019 “*Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e disposizioni finanziarie*”;

la D.G.R. n. 1-682 del 17/12/2019 “*Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e disposizioni finanziarie*”. *Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Rimodulazione e Decima Integrazione*”;

la D.G.R. n. 36-8717 del 05/04/2019 “*Articolo 56 comma 6 del D.lgs 118/2011 e s.m.i. – Approvazione indirizzi*”;

la D.G.R. n. 1-8910 del 16/5/2019 “*Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2019-2021 della Regione Piemonte*”.

determina

- di approvare, quale **Allegato A** alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale, il bando relativo alla Misura “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi” e alle due sezioni di intervento:
 - “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi – Sezione finanziamento agevolato” la cui quota di dotazione finanziaria è di €80.070.000,00, così suddivisa:
 - €22.500.000,00 per le MPMI Artigianato;
 - €15.570.000,00 per le MPMI Commercio;
 - €18.000.000,00 per le MPMI degli altri settori;
 - €24.000.000,00 per le Grandi Imprese;
 - “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi – Sezione Contributo a fondo perduto” la cui quota di dotazione finanziaria è di €10.230.000,00, così suddivisa:
 - €2.500.000,00 per le MPMI Artigianato;
 - €1.730.000,00 per le MPMI Commercio;
 - €6.000.000,00 per le MPMI degli altri settori.
- di prevedere che la modulistica sarà resa disponibile:
 - sul sito della Regione Piemonte – Sezione “Bandi, Avvisi e Finanziamenti” - nella sotto sezione riferita alla Misura “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi”;
 - sul sito di Finpiemonte S.p.A.;
- di confermare in € 80.070.000,00 la dotazione finanziaria iniziale del Fondo di finanza agevolata, coincidente con la “Sezione finanziamento agevolato” della Misura “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi”, così come previsto dalla D.G.R. n. 9-8574 del 22 marzo 2019;
- di confermare in €10.230.000,00 la dotazione finanziaria iniziale della “Sezione contributo a fondo perduto” della Misura “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi” con la quale verranno concessi contributi a fondo perduto – da calcolarsi in percentuale rispetto alla quota di

finanziamento pubblico erogata – a MPMI che abbiano ottenuto finanziamenti agevolati a valere sulla “Sezione finanziamento agevolato” di cui alla Misura sopraccitata e a valere sul Fondo MPMI finanziato nell’ambito dell’Asse III del POR FESR 2014/2020 di cui alla D.G.R. n. 20-2557 del 9 dicembre 2015, come modificata dalla D.G.R. n. 33-7140 del 29 giugno 2018, così come previsto dalla D.G.R. n. 9-8574 del 22 marzo 2019;

- di stabilire che le domande di agevolazione potranno essere presentate, secondo le modalità previste dal Bando, a partire dalle ore 9:00 del giorno 18/02/2020;
- di prendere atto che:
 - le agevolazioni vengono concesse sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis” in GUUE L. 352 del 24/12/2013;
 - l’utilizzo della suddetta somma - derivante dagli aiuti rimborsabili del POR FESR 2007/2013 - è conforme al dettato dell’art. 43 ter del Regolamento 1083/2006 ai sensi del quale gli aiuti rimborsabili rientrati devono essere utilizzati per lo stesso scopo o in linea con gli obiettivi del POR FESR;
- di individuare Finpiemonte S.p.A. quale soggetto gestore del bando relativo alla Misura “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi”, della “Sezione finanziamento agevolato”, costituente il Fondo di finanza agevolata, e della “Sezione contributo a fondo perduto”, per la gestione delle concessioni di contributi a fondo perduto a MPMI che abbiano ottenuto finanziamenti agevolati a valere sulla “Sezione finanziamento agevolato” e a valere sul Fondo MPMI finanziato nell’ambito dell’Asse III del POR FESR 2014/2020;
- di approvare l’offerta economica presentata da Finpiemonte S.p.A. a mezzo pec con nota del 17/12/2019 prot. n. 19-41365, acquisita agli atti dei Settori Artigianato con prot. n. 119074/A1902A, Commercio con prot. n. 119150/A1903A e Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione con prot. n. 118874/A1907A, per la gestione delle quattro tipologie di interventi “MPMI Commercio, MPMI Artigianato, MPMI altri settori, Grandi imprese”, nei limiti previsti dall’art.8 e per la durata indicata all’art. 5 dello schema di Accordo di Finanziamento approvato con il presente atto e nei limiti previsti dall’art. 7 e per la durata indicata all’art. 5 dello schema di Contratto approvato con il presente atto;
- di approvare lo schema di Accordo di Finanziamento tra Regione Piemonte e Finpiemonte (**Allegato B** alla presente determinazione) per la gestione della “Sezione finanziamento agevolato” del bando “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi”, in riferimento alle quattro tipologie di intervento “MPMI Commercio, MPMI Artigianato, MPMI altri settori, Grandi imprese”.

Le commissioni per la gestione della Sezione Finanziamento agevolato risultano articolate nel modo seguente:

- Euro 35.671,07, per le attività fino al 31/12/2019;
- Euro 527.916,56, per le attività da svolgere nell'anno 2020;
- Euro 757.238,73, per le attività da svolgere nell'anno 2021.

In relazione al servizio offerto da Finpiemonte, quale soggetto gestore di Strumento equipollente agli Strumenti finanziari, esso è trattato conformemente alle disposizioni unionali degli Strumenti finanziari. Dette prestazioni sono riconducibili all'alveo dei servizi finanziari, esenti da Iva, ai sensi

dell'art. 10, comma 1, n. 1), del D.P.R. n. 633/1972, nell'accezione fornita dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia UE e dalla conforme prassi amministrative, così come da parere dell'Agenzia delle Entrate all'Interpello di Finpiemonte S.p.A. n. 901-448/2018.

- di approvare lo schema di Contratto tra Regione Piemonte e Finpiemonte (**Allegato C** alla presente determinazione) per la gestione della “Sezione contributo a fondo perduto” del bando “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi”, in riferimento alle tre tipologie di intervento “MPMI Commercio, MPMI Artigianato, MPMI altri settori”.

I costi per la gestione della Sezione Contributo a fondo perduto risultano articolate nel modo seguente, negli anni 2019-2021:

- Euro 2.499,54 (Iva 22% inclusa), per le attività da svolgere nell'anno 2019;
- Euro 53.491,11 (Iva 22% inclusa), per le attività da svolgere nell'anno 2020;
- Euro 37.493,03 (Iva 22% inclusa), per le attività da svolgere nell'anno 2021.

L’Iva relativa alle fatture emesse, inerenti la gestione della Sezione Contributo a fondo perduto, è soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’erario ai sensi dell’art. 17 ter del DPR 633/1972.

- di demandare la sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento di cui all’Allegato B e lo schema di Contratto di cui all'Allegato C alla presente determinazione ai Dirigenti responsabili dei Settori coinvolti nella Misura “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi” e, nello specifico ai Responsabili dei Settori Artigianato, Commercio e terziario e Sistema Universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione;
- impegnare a favore di Finpiemonte S.p.A. la somma di € 90.300.000,00 quale dotazione complessiva del bando relativo alla Misura “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi” e delle sezioni di intervento “Sezione finanziamento agevolato” e “Sezione contributo a fondo perduto”, secondo le seguenti modalità:
 - € 48.000.000,00 sul capitolo 286770 (Missione 14 “Sviluppo economico e competitività” - Programma 14.01 “Industria PMI e Artigianato”), così ripartiti:
 - €18.908.400,00 nell’anno 2019 – Impegno n.....;
 - €29.091.600,00 nell’anno 2020 – Impegno n.....Gli impegni a valere sull’esercizio finanziario 2019 risultano vincolati all'accertamento n. 1284/2019, assunto sul capitolo 49982. Gli impegni a valere sull’esercizio finanziario 2020 risultano vincolati all'accertamento n. 292/2020 assunto sul capitolo 49982 in misura pari a Euro 2.736.529,00 e risultano finanziati attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato in misura pari a Euro 26.355.071,00.
 - € 25.000.000,00 sul capitolo 286780 (Missione 14 “Sviluppo economico e competitività” - Programma 14.01 “Industria PMI e Artigianato”), così ripartiti:
 - €6.360.000,00 nell’anno 2019 – Impegno n.....;
 - €18.640.000,00 nell’anno 2020 – Impegno n.....Gli impegni a valere sull’esercizio finanziario 2019 risultano vincolati all'accertamento n. 1284/2019, assunto sul capitolo 49982; gli impegni a valere sull’esercizio finanziario 2020 risultano vincolati all'accertamento n. 292/2020 assunto sul capitolo 49982.
 - € 17.300.000,00 sul capitolo 286790 (Missione 14 “Sviluppo economico e competitività” - Programma 14.02 “Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori”), così ripartiti:
 - €4.802.000,00 nell’anno 2019 – Impegno n.....;

- €12.498.000,00 nell'anno 2020 – Impegno n.....

Gli impegni a valere sull'esercizio finanziario 2019 risultano vincolati all'accertamento n. 1284/2019, assunto sul capitolo 49982; gli impegni a valere sull'esercizio finanziario 2020 risultano vincolati all'accertamento n. 292/2020 assunto sul capitolo 49982.

Dette risorse saranno trasferite a Finpiemonte secondo le modalità indicate all'art. 6 dello schema di Accordo di Finanziamento approvato con il presente atto e all'art. 4 dello schema di Contratto approvato con il presente atto;

- impegnare a favore di Finpiemonte S.p.A. la somma complessiva di € 1.414.310,04 sul capitolo 114826 “Spese di Assistenza Tecnica per il Programma Pluriennale per le Attività Produttive (L.R. 34/2004) – altri servizi” (Missione 14 Programma 14.01) del bilancio finanziario gestionale 2019/2021, come di seguito ripartita:
 - €38.170,61 sul capitolo 114826 – annualità 2019 - per gli oneri di gestione relativi alle attività fino al 31/12/2019 - Impegno n.....;
 - € 581.407,67 sul capitolo 114826 – annualità 2020 - per gli oneri di gestione relativi all'attività da svolgere nell'anno 2020 - Impegno n.....;
 - € 794.731,76 sul capitolo 114826 – annualità 2021 - per gli oneri di gestione relativi all'attività da svolgere nell'anno 2021 - Impegno n.....;
- di rinviare ad ulteriore provvedimento la contrattualizzazione delle attività successive al 31/12/2021.

I dati per la codifica della transazione elementare, di cui al D. Lgs. 118/2011, sono i seguenti:

Capitolo di riferimento	CONTO FINANZIARIO	Cofog	TRANSAZIONI E U.E.	RICORRENTE	PERIMETRO SANITARIO
Missione 14 Programma 01					
114826	U.1.03.02.99.999	04.4	8	3 Ricorrente	3
286770	U.2.04.23.01.001	04.4	8	4 Non ricorrente	3
286780	U.2.04.23.01.001	04.4	8	4 Non ricorrente	3

Capitolo di riferimento	CONTO FINANZIARIO	Cofog	TRANSAZIONI E U.E.	RICORRENTE	PERIMETRO SANITARIO
Missione 14 Programma 02					
286790	U.2.04.23.01.001	04.7	8	4 Non ricorrente	3

- di dare atto che:
 - in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., le somme impegnate con il presente provvedimento a titolo di oneri di gestione si presumono esigibili negli esercizi finanziari 2019, 2020, 2021;
 - i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;
 - il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.
- Le modalità di trasferimento a Finpiemonte delle risorse, a titolo di dotazione finanziaria del Bando e a titolo di oneri di gestione, sono definite nello schema di Accordo di finanziamento e nello schema di Contratto, approvati con il presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs n. 33/2013 nonché, ai fini dell'efficacia, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente – Sezione “Amministrazione Trasparente”.

Si demanda a Finpiemonte S.p.A. di provvedere, relativamente all'individuazione dei destinatari finali delle agevolazioni, alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale.

Ai fini dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013:

Contraente: Finpiemonte S.p.A. – C.F. 01947660013

Importo complessivo: 1.414.310,04 di cui Euro 1.320.826,36, a titolo di commissioni di gestione della Sezione Finanziamento agevolato del Fondo e di Euro 93.483,68, titolo di costi di gestione della Sezione Contributo a fondo perduto.

Modalità di individuazione del contraente: Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A. (Rep. 15263/2010) di cui alla D.G.R. n. 2 – 13588 del 22/03/2010 e s.m.i.

Responsabili del procedimento: Dott.ssa Gabriella Serratrice, Dott. Claudio Marocco, Dott. Vincenzo Zezza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile.

Il Direttore Regionale
Dott.ssa Giuliana Fenu

Il Dirigente del Settore Artigianato
Dott.ssa Gabriella Serratrice

Il Dirigente del Settore Commercio e Terziario
Dott. Claudio Marocco

Il Dirigente del Settore Sistema Universitario,
Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione
Dott. Vincenzo Zezza

Referenti:
AS/JC/GA

Allegato



Direzione Competitività del Sistema regionale

L.R. n. 34 del 22.11.2004

D.G.R. n. 9-8574 del 22.03.2019

MISURA

Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi

Approvata con Determinazione Dirigenziale n. ___ del ___/___/_____

Sommario

Sommario	2
PREMESSA	3
SEZIONE I: “FINANZIAMENTO AGEVOLATO”	4
1. FINALITÀ E RISORSE	4
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3. CONTENUTI	5
4. PROCEDURE	12
5. ISPEZIONI E CONTROLLI	19
6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE	20
7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	22
8. INFORMAZIONI E CONTATTI	23
Allegato 1 – ELENCO DELLE ATTIVITA’ ECONOMICHE AMMISSIBILI	24
Allegato 2 - ITER DEI PROCEDIMENTI	29
Allegato 3 – MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE	32
SEZIONE II: “CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO”	33
1. FINALITÀ E RISORSE	33
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	33
3. CONTENUTI	34
4. PROCEDURE	36
5. ISPEZIONI E CONTROLLI	39
6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE	39
7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	42
8. INFORMAZIONI E CONTATTI	42
APPENDICI	43
Appendice 1 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	43
Appendice 2 – DEFINIZIONI	45
Appendice 3 - RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI	46

PREMESSA

La presente Misura denominata “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi” prevede le seguenti due sezioni di intervento:

- Sezione I: Finanziamento agevolato (nel seguito “Sezione Finanziamento”);
- Sezione II: Contributo a fondo perduto (nel seguito “Sezione Contributo”);

le cui caratteristiche sono indicate nel seguito.

In particolare, le imprese potranno presentare i loro progetti di investimento, sviluppo, consolidamento e per le connesse necessità di scorte a valere sulla Sezione Finanziamento, al fine di ottenere un finanziamento agevolato composto da risorse regionali a tasso zero e risorse degli intermediari finanziari convenzionati a tassi di mercato.

Al suddetto finanziamento le imprese possono associare anche il contributo a fondo perduto previsto dalla Sezione Contributo della presente Misura.

Il contributo a fondo perduto previsto dalla Sezione Contributo può essere altresì concesso alle imprese che hanno ottenuto l’approvazione di un progetto di investimento a valere sul Bando approvato con determinazione dirigenziale n. 18 del 21/01/2019 di cui alla Misura POR FESR 2014/2020 – Asse III – Azione III.3c.1.1 – “Fondo agevolazioni per le PMI”

POR FESR 14/20 Az. III.3c.1.1 Fondo agevolazioni per le PMI (D.D. 18 del 21 gennaio 2019)	L.R. 34/04 – Investimenti per lo sviluppo delle imprese, D.G.R. n. 9-8574 del 22.03.2019 (LA PRESENTE MISURA)	
Finanziamento agevolato e abbuono interessi per gli investimenti ammissibili al Bando (FONDI FESR)	SEZIONE I FINANZIAMENTO Finanziamento agevolato per gli investimenti ammissibili al Bando (FONDI REGIONALI)	SEZIONE II CONTRIBUTO Contributo a fondo perduto in abbinamento al finanziamento REGIONALE Contributo a fondo perduto in abbinamento al finanziamento + abbuono interessi POR FESR

SEZIONE I: “FINANZIAMENTO AGEVOLATO”

1. FINALITÀ E RISORSE

La Regione Piemonte intende supportare gli investimenti e sostenere l'accesso al credito delle MPMI (Micro, Piccole e Medie imprese) e delle grandi imprese piemontesi¹, mediante la sezione “finanziamento agevolato” della presente Misura, consistente in finanziamenti agevolati in concorso con le banche e con i Confidi vigilati iscritti all'Albo previsto dall'art. 106 del TUB (di seguito “intermediari cofinanziatori”) convenzionati con Finpiemonte.

La Sezione Finanziamento può operare in sinergia con la sezione “contributo a fondo perduto”, prevista dalla DGR n. 9-8574 del 22/03/2019, ed i cui contenuti sono indicati nel seguito del presente documento.

La Sezione Finanziamento è finalizzata, nello specifico, alla copertura del fabbisogno finanziario delle imprese (di seguito “impresa finanziata”) per la realizzazione di progetti di investimento, sviluppo, consolidamento e per le connesse necessità di scorte (di seguito “progetto/intervento”).

La Sezione Finanziamento prevede due linee di intervento – Linea A per le MPMI e Linea B per le grandi imprese - ed è rivolta alle imprese finanziariamente sane e con almeno una sede operativa in Piemonte, con l'obiettivo di offrire loro un sostegno in termini di maggiore accesso al credito e di riduzione del costo complessivo del finanziamento, mediante l'erogazione di un finanziamento con il concorso di risorse regionali a tasso zero e di risorse degli intermediari cofinanziatori convenzionati a tassi di mercato.

La dotazione iniziale complessiva della Sezione Finanziamento è pari a € 80.070.000,00, così suddivisa:

- € 15.570.000,00 per le MPMI del settore Commercio;
- € 22.500.000,00 per le MPMI del settore Artigianato;
- € 18.000.000,00 per le restanti MPMI in settori ammissibili;
- € 24.000.000,00 per le grandi imprese.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Norma che istituisce l'aiuto

La Sezione Finanziamento è finanziata nell'ambito della Legge Regionale n. 34 del 22/11/2004 “Interventi per lo sviluppo delle attività produttive”.

Riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell'Appendice 3.

2.2 Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di stato

Le agevolazioni previste dalla Sezione Finanziamento sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013 (di seguito “Regolamento de minimis”).

¹Il progetto proposto dovrà essere realizzato in un'unità locale operativa in Piemonte.

3. CONTENUTI

3.1. Beneficiari

La Sezione Finanziamento prevede due linee di intervento:

– **Linea A per le micro, piccole e medie imprese (MPMI²);**

– **Linea B per le grandi imprese³.**

Per entrambe le linee, la Sezione Finanziamento è rivolta a imprese singole⁴, attive⁵, in qualunque forma costituite (escluse le cooperative), che alla data di presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- iscritte al Registro Imprese della CCIAA;
- con almeno un'unità locale operativa attiva in Piemonte⁶. Nel caso in cui l'intervento sia necessario per realizzare l'unità operativa piemontese, la stessa dovrà risultare attiva in visura camerale alla conclusione del progetto⁷;
- operanti nei settori di attività, come risultanti dal codice ATECO 2007 prevalente indicato in visura camerale⁸, con le limitazioni e le esclusioni riportate nell'Allegato 1. In deroga alla regola generale, il codice ATECO ammissibile può essere attivato a conclusione del progetto nel caso in cui l'intervento sia finalizzato ad avviare una nuova attività dell'impresa beneficiaria. L'attivazione del codice ammissibile deve essere dimostrata al più tardi in occasione della rendicontazione finale del progetto;
- che non siano in difficoltà⁹ ai sensi della normativa comunitaria vigente;
- assenza di procedure concorsuali e di procedimenti volti alla loro dichiarazione ed assenza di liquidazione volontaria: le imprese non soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale su richiesta dei suoi creditori, inoltre le imprese non devono trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare od altre procedure concorsuali, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale (art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267)¹⁰ o di altre procedure concorsuali che prevedano tale continuità. Inoltre, non dev'essere in corso alcun procedimento volto alla dichiarazione di una delle situazioni descritte. L'impresa non deve, inoltre, trovarsi in liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto.

² Per la definizione di PMI fare riferimento alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, entrata in vigore in data 01/01/2005, riportata in Appendice 2.

³ Per la definizione di grandi imprese fare riferimento alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, entrata in vigore in data 01/01/2005, riportata in Appendice 2.

⁴ Le imprese singole sono le imprese non riunite in raggruppamenti di qualsiasi forma.

⁵ Fanno eccezione le imprese costituite da meno di 6 mesi alla data di presentazione della domanda telematica e le Ditte Individuali che abbiano ottenuto l'attribuzione della Partita Iva da meno di 6 mesi rispetto alla data di presentazione telematica della domanda, le quali possono risultare inattive in visura camerale al momento della presentazione della domanda, purché risultino attive alla conclusione del progetto.

⁶ La sede destinataria del progetto deve essere un'unità locale attiva operativa in Piemonte. Il progetto può essere articolato al massimo su n. 2 unità locali.

⁷ Per la definizione di "conclusione del progetto" vedere l'Appendice 2.

⁸ Finpiemonte si riserva di verificare che il progetto sia effettivamente rivolto all'espletamento dell'attività ammissibile prevista dalla misura. Nel caso di codice ATECO prevalente non ammissibile, potrà essere verificata l'ammissibilità del codice ATECO primario della sede d'investimento.

⁹ Per la definizione di impresa in difficoltà, vedere l'Appendice 2.

¹⁰ In caso di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, oltre ai requisiti previsti per legge, per il mantenimento dell'agevolazione è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dall'impresa in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione.

3.2 Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi finalizzati alla realizzazione di progetti di investimento, sviluppo, consolidamento e per le connesse necessità di scorte, di importo minimo pari a:

- € 25.000,00 per micro e piccole imprese;

- € 250.000,00 per le medie imprese;

- € 500.000,00 per le grandi imprese.

Le durate progettuali massime, in funzione del cofinanziamento complessivo, sono specificate nel successivo par. 4.4.

3.3 Costi ammissibili

Per entrambe le Linee A e B, sono finanziabili i seguenti costi, legati allo sviluppo ed all'operatività dell'impresa:

a) **Spese principali:**

- 1) Macchinari e impianti di servizio ai macchinari¹¹, attrezzature;
- 2) hardware e software;
- 3) mobili, arredi, macchine d'ufficio, altri beni, strumentali al progetto di investimento;
- 4) automezzi per trasporto di cose¹² alimentati a combustibili tradizionali¹³ o a combustibili alternativi¹⁴;
- 5) opere edili¹⁵;
- 6) brevetti, marchi, licenze, diritti d'autore;
- 7) sistemi e certificazioni aziendali¹⁶ che riguardino la qualità della lavorazione, il rispetto per l'ambiente e la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- 8) certificazioni di prodotto non obbligatorie rilasciate da Organismi di certificazione adeguatamente accreditati.

¹¹ Sono ammessi anche eventuali revamping di macchinari e impianti di servizio ai macchinari.

¹² Compresi gli autonegozi. Per gli "agenti e rappresentanti di commercio" (previsti nel codice ATECO 46), per chi svolge attività di mediazione immobiliare (codice ATECO 68.31) e per chi svolge attività di trasporto con taxi e noleggio di autovetture con conducente (codice ATECO 49.32) è ammissibile anche l'acquisto di un automezzo per trasporto di persone. Per quanto riguarda le imprese appartenenti alla Sezione "H – Trasporto e magazzinaggio", verificare le limitazioni previste dal "de minimis" e riportate nella tabella in Allegato 1.

¹³ Gli automezzi alimentati a diesel devono essere almeno pari all'Euro 6C. Le imprese potranno fare domanda per acquistare automezzi alimentati a diesel, aventi le caratteristiche sopra indicate, entro e non oltre il 31/12/2020. Dopo tale data saranno accettati solo automezzi alimentati a benzina o a combustibili alternativi.

¹⁴ La definizione di "combustibili alternativi" è riportata all'art. 2 comma 1 lettera a) del D.Lgs. n. 257/2016.

¹⁵ Tra le opere edili rientrano gli interventi di ristrutturazione e la realizzazione degli impianti e dispositivi tecnologici che si trovano stabilmente all'interno dell'edificio (a titolo esemplificativo e non esaustivo: impianto idrosanitario, impianto di riscaldamento e/o di raffrescamento, impianto elettrico). Sono invece escluse le spese di acquisto e/o costruzione di immobili che rientrano nel successivo punto b) "Spese con limitazione".

¹⁶ Le certificazioni aziendali devono essere rilasciate da organismi riconosciuti a livello internazionale (ad esempio ISO).

b) Spese con limitazione:

- 1) *Acquisto e/o costruzione di immobili* da destinare all'attività d'impresa (per un importo non superiore al totale delle "spese principali");
- 2) *"avviamento d'azienda"¹⁷* per un importo non superiore al 35% del totale delle "spese principali";
- 3) *scorte*¹⁸ (materie prime, semilavorati, prodotti finiti, merci), per un importo non superiore al 20% del totale delle "spese principali";
- 4) *spese per servizi*, per un importo non superiore al 25% del totale delle "spese principali". Per "spese per servizi" si intende:
 - consulenze aziendali¹⁹;
 - formazione del personale;
 - intermediazione immobiliare;
 - costi di pubblicità e marketing, compresa la realizzazione e/o il potenziamento della propria presenza su internet attraverso siti e/o e-commerce;
 - spese per partecipazione a fiere (plateatico e allestimento stand);
 - locazione di immobili per l'attività di impresa (sono considerati finanziabili esclusivamente i canoni di locazione pagati dalla data di presentazione della domanda fino al termine di realizzazione del progetto);
 - locazione operativa (noleggio) di beni e servizi²⁰;
- 5) *spese generali*, per un importo non superiore al 5% del totale delle "spese principali". Per "spese generali" si intende, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - utenze (acqua, gas, elettricità, telefonia etc);
 - cancelleria;
 - spese per manutenzioni ordinarie;
 - commissioni di garanzia, per un limite massimo di 1.500,00 euro.

Le spese afferenti i progetti presentati devono essere coerenti e funzionali rispetto alle caratteristiche, alle esigenze e all'attività dell'impresa proponente, nonché congrue ed equilibrate con riferimento alla suddivisione delle voci di spesa stesse e all'oggetto/finalità del progetto proposto.

Il progetto è considerato avviato entro la data di ammissibilità degli interventi se, prima della stessa:

- non sono state emesse fatture relative a prestazioni che compongono il progetto;
- non sono stati effettuati pagamenti, neanche a titolo di acconto, relativi a prestazioni che compongono il progetto. Non rientrano in questa limitazione le eventuali caparre versate in caso di cessione aziendale e/o per compravendita di immobili.

¹⁷ Per "avviamento d'azienda" si intende il valore attribuito, in fase di cessione d'impresa, alla maggiore capacità di produrre utile di un'azienda già funzionante rispetto ad una di nuova costituzione.

¹⁸ L'acquisto di scorte deve essere congruo rispetto ai volumi di fatturato dell'impresa richiedente.

¹⁹ Il costo della consulenza per la presentazione della domanda di agevolazione non è ammissibile.

²⁰ Nel caso di locazione operativa (noleggio) di automezzi valgono le regole indicate nel caso delle "Spese principali".

Le spese sono ammissibili a condizione che siano riferite a “progetti avviati” (così come sopra definiti) successivamente:

- a) al 11/04/2019²¹, per le domande presentate fino al 11/04/2020. In tal caso, l'ammontare dei costi già sostenuti (quindi, con riferimento alla definizione di “progetto avviato”, già fatturati o per cui sono già stati effettuati dei pagamenti) tra il 11/04/2019 e la data di presentazione della domanda **deve essere pari o inferiore al 30% del totale dei costi ritenuti ammissibili**²²;
- b) all'invio telematico della domanda, per le domande presentate dal 12/04/2020.

Rispetto ai precedenti punti a) e b), fanno eccezione:

- le **imprese costituite da meno di 6 mesi** rispetto alla data di presentazione telematica della domanda;
- le **Ditte Individuali che abbiano ottenuto l'attribuzione della Partita Iva da meno di 6 mesi** rispetto alla data di presentazione telematica della domanda;

per le quali sono ammissibili le spese sostenute (quindi, con riferimento alla definizione di “progetto avviato”, già fatturate o per cui sono già stati effettuati dei pagamenti) entro i 6 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda telematica, per un importo **pari o inferiore al 30% del totale dei costi ritenuti ammissibili**²³.

I beni acquistati devono essere di nuova fabbricazione oppure acquisiti tramite locazione finanziaria²⁴ (leasing finanziario). È ammissibile l'acquisto di beni usati (ad eccezione degli automezzi) purché:

- ne sia opportunamente dimostrato il valore di mercato (per esempio con acquisto da rivenditore autorizzato o mediante perizie);
- nell'ambito di una cessione aziendale o in seguito ad acquisto da procedura fallimentare.

Non sono ammessi i seguenti costi:

- l'acquisizione di prestazioni che il beneficiario potrebbe realizzare in proprio, in quanto dotato delle competenze tecniche ed organizzative necessarie e i lavori effettuati dal beneficiario in economia²⁵;
- la consulenza per la presentazione della domanda di agevolazione;
- l'acquisto di automezzi usati;
- gli oneri di urbanizzazione e ogni onere accessorio;
- gli interessi sul leasing o altri costi su operazioni finanziarie assimilabili;
- l'IVA e ogni altra imposta o tributo, fatti salvi i casi in cui l'IVA risulti indetraibile per l'impresa;
- il pagamento in contanti di qualunque importo, il pagamento tramite assegno (se privo di copia dello stesso) e le compensazioni debiti/crediti.

²¹ Data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2019, n. 9-8574 che approva i contenuti della presente misura.

²² Modalità di calcolo delle spese ammissibili ante presentazione della domanda:

- spese previste dopo la presentazione della domanda= x
- totale costo progetto massimo ammissibile= y
- soglia massima ammissibile dei costi già sostenuti= z
- $y = x/0,7$
- $z = y - x$

²³ Per le modalità di calcolo delle spese ammissibili ante presentazione della domanda confronta la nota precedente.

²⁴ Anche nel caso della locazione finanziaria vige quanto previsto dal par. 6.1 lettera f) della Sezione Finanziamento (e cioè non è possibile procedere con l'alienazione/cessione dei beni).

²⁵ Per lavori effettuati in economia si intendono lavori realizzati senza ricorso a imprese terze, direttamente dal beneficiario (a titolo esemplificativo, sono considerati ammissibili i costi di acquisto materiale e attrezzature documentati con fatture, non sono considerati ammissibili i costi di installazione e manutenzione interna sostenuti dal beneficiario delle agevolazioni di cui alla presente misura).

Per i pagamenti è ammesso l'utilizzo della carta di credito, che dovrà fare riferimento al conto corrente aziendale (SOLO nel caso di Ditte Individuali la carta di credito può fare riferimento al conto corrente personale del titolare).

Nel caso di prestazioni affidate ad imprese che abbiano rapporti di cointeressenza con il soggetto proponente, Finpiemonte si riserva di non ammettere le spese afferenti tali prestazioni laddove risultino non congrue e non corrispondenti ai costi di mercato.

3.4 Tipologia ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione prevista dalla Sezione Finanziamento è erogata ai sensi del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59) e prevede le seguenti caratteristiche:

3.4.1 LINEA A (micro, piccole e medie imprese - MPMI)

Forma tecnica	Finanziamento con il concorso di: <ul style="list-style-type: none"> risorse regionali a tasso zero; risorse degli intermediari cofinanziatori a tassi di mercato convenzionati.
Copertura massima	Fino al 100% delle spese ritenute ammissibili.
Percentuali di finanziamento e intervento massimo con risorse regionali	Finanziamento minimo (inteso come cofinanziamento complessivo): <ul style="list-style-type: none"> € 25.000,00 per le micro e piccole imprese; € 250.000,00 per le medie imprese. Quota massima di intervento con risorse regionali: <ul style="list-style-type: none"> € 500.000,00 per le micro imprese; € 1.000.000,00 per le piccole imprese; € 1.500.000,00 per le medie imprese; La percentuale massima di intervento con risorse regionali è pari al 70% del finanziamento complessivo concedibile. <p>NB: Nel caso in cui venga selezionato un Confidi come cofinanziatore, l'importo massimo del cofinanziamento complessivo è pari a 150.000,00 euro. Di conseguenza, la quota massima di intervento con risorse regionali è pari a 105.000,00 euro.</p>
Durata finanziamento	Il finanziamento deve essere restituito con un piano di ammortamento della durata di minimo 36 mesi e massimo di: <ul style="list-style-type: none"> 60 mesi per finanziamenti complessivi di importo inferiore o uguale a € 250.000,00; 72 mesi per finanziamenti complessivi di importo superiore a € 250.000,00 e inferiore o uguale a € 1.000.000,00; 84 mesi per finanziamenti complessivi di importo

	<p>superiore a € 1.000.000,00.</p> <p>Per tutti i piani di ammortamento è previsto un eventuale preammortamento di 6 mesi, oltre al preammortamento tecnico fino a fine trimestre solare.</p>
Periodicità rata	Rata trimestrale posticipata
Tipo ammortamento	<p>Ammortamento con quote capitali costanti.</p> <p>NB: Nel caso in cui venga selezionato un Confidi come cofinanziatore, l'ammortamento sarà a rate costanti (cd. "alla francese").</p>
Tasso applicabile ai fondi regionali	Tasso zero.
Garanzie	Eventuali, sia reali che personali. In base alle valutazioni e alle decisioni dell'intermediario cofinanziatore, con riferimento a quanto disciplinato nella Convenzione Quadro stipulata con Finpiemonte.

3.4.2. LINEA B (grandi imprese)

Forma tecnica	<p>Finanziamento con il concorso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • risorse regionali a tasso zero; • risorse delle banche a tassi di mercato convenzionati.
Copertura massima	Fino al 100% delle spese ritenute ammissibili.
Percentuali di finanziamento e intervento massimo con risorse regionali	<p>Finanziamento minimo: € 500.000,00 (inteso come cofinanziamento complessivo).</p> <p>Quota massima di intervento con risorse regionali: € 4.000.000,00.</p> <p>La percentuale massima di intervento con risorse regionali è pari al 70% del finanziamento complessivo concedibile.</p>
Durata finanziamento	<p>Il finanziamento deve essere restituito con un piano di ammortamento della durata di minimo 60 mesi e massimo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 72 mesi per finanziamenti complessivi di importo inferiore o uguale a € 1.000.000,00; - 84 mesi per finanziamenti complessivi di importo superiore a € 1.000.000,00. <p>Per tutti i piani di ammortamento è previsto un eventuale preammortamento di 6 mesi, oltre al preammortamento tecnico fino a fine trimestre solare.</p>
Periodicità rata	Rata trimestrale posticipata.

Tipo ammortamento	Ammortamento con quote capitali costanti.
Tasso applicabile ai fondi regionali	Tasso zero
Garanzie	Eventuali, sia reali che personali. In base alle valutazioni e alle decisioni della banca cofinanziatrice, con riferimento a quanto disciplinato nella Convenzione Quadro stipulata con Finpiemonte.

3.5 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le agevolazioni di cui alla Sezione Finanziamento sono esclusivamente cumulabili con:

- il contributo a fondo perduto previsto dalla Sezione Contributo della presente Misura. È possibile effettuare il cumulo tra finanziamento e contributo (che prevedono l'intervento sulle stesse voci di spesa) fermo restando il rispetto del massimale "de minimis" previsto dal Regolamento (UE) N. 1407/2013;
- il contributo a fondo perduto per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle micro, piccole e medie imprese previsto dai bandi attivati a valere sulla D.G.R. n. 45-7977 del 30 novembre 2018 e sulla D.G.R. n. 45-8609 del 22 marzo 2019. È possibile effettuare il cumulo tra finanziamento e contributo (che prevedono l'intervento sulle stesse voci di spesa) fermo restando il rispetto del massimale "de minimis" previsto dal Regolamento (UE) N. 1407/2013;
- altri aiuti, concessi dalla Regione, da altri enti pubblici, dallo Stato e dall'Unione Europea, che prevedano garanzie per le medesime spese. È possibile effettuare il cumulo fermo restando il rispetto del massimale "de minimis" previsto dal Regolamento (UE) N. 1407/2013;
- *agevolazioni fiscali statali, non costituenti aiuti di Stato, sulle stesse voci di spesa previste dalla Sezione Finanziamento.* È possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione, sulle stesse voci di spesa, concessa con altre forme di favore a valere su norme legislative nazionali di natura fiscale nei limiti previsti dalle norme nazionali;

evitando in ogni caso il sovra finanziamento.

4. PROCEDURE

La gestione dei procedimenti relativi alla valutazione delle domande, alla concessione ed erogazione delle agevolazioni e ai successivi controlli è affidata a Finpiemonte.

4.1 Come presentare la domanda

Le domande, previa acquisizione della positiva delibera dell'intermediario cofinanziatore (salvo i casi nel seguito riportati per i quali è possibile presentare la lettera attestante la disponibilità bancaria a deliberare), potranno essere inviate via Internet sul sito www.finpiemonte.info, a partire dalle ore 9.00 del 18/02/2020.

La procedura di presentazione delle domande è "a sportello" e, pertanto, le stesse possono essere presentate continuativamente, fatte salve eventuali comunicazioni di termine/sospensione da parte di Finpiemonte."

Entro 5 giorni lavorativi dall'invio telematico della domanda il *file* di testo della stessa, messo a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione on line, deve essere trasmesso a Finpiemonte S.p.A., insieme agli allegati obbligatori, via PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, previa apposizione, sul modulo di domanda, della firma digitale²⁶ del titolare o del legale rappresentante dell'impresa.

Non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno:

- le domande per le quali l'impresa non abbia spedito tramite posta certificata, entro 5 giorni lavorativi dall'invio telematico, la domanda con i relativi allegati obbligatori;
- le domande inoltrate tramite posta certificata, non inviate precedentemente per via telematica;
- le domande il cui modulo inviato tramite posta certificata non corrisponda a quello messo a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione telematica;
- le domande per le quali non sia stata apposta la firma digitale in fase di invio tramite posta certificata;
- le domande non accompagnate da tutti i documenti obbligatori indicati nel seguito del paragrafo.

²⁶ Per la definizione di "FIRMA DIGITALE" vedere l'Appendice 2.

Un'impresa può presentare più domande a valere sulla Sezione Finanziamento se si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- gli interventi proposti (e le relative spese) nella nuova domanda non coincidano, nemmeno parzialmente, con quelli già finanziati;
- gli interventi proposti con la precedente domanda siano stati realizzati e verificati da Finpiemonte;
- l'impresa sia in regola con il pagamento del finanziamento già concesso.

Le domande sono soggette ad imposta di bollo²⁷. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16,00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede dell'impresa;
- inoltro, in allegato al modulo di domanda, di copia della marca da bollo annullata, dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA" del modulo di domanda).

Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda:

- a) LETTERA ATTESTANTE L'AVVENUTA DELIBERA** redatta dall'intermediario cofinanziatore convenzionato con Finpiemonte, sulla base del modello scaricabile dal sito www.finpiemonte.it.
SOLO per i beneficiari della Linea B (grandi imprese), in alternativa alla suddetta comunicazione, è possibile presentare la **LETTERA ATTESTANTE LA DISPONIBILITÀ BANCARIA A DELIBERARE** redatta dalla Banca convenzionata/in convenzionamento con Finpiemonte, sulla base del modello scaricabile dal sito www.finpiemonte.it, nella pagina dedicata all'agevolazione.
Per ottenere tale lettera, il beneficiario deve presentare all'intermediario cofinanziatore un documento riassuntivo del progetto, sulla base dello schema pubblicato sul sito www.finpiemonte.it, nella pagina dedicata all'agevolazione. La lettera viene consegnata al beneficiario e non deve essere inviata a Finpiemonte dall'intermediario cofinanziatore.
- b) RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA** del progetto, da redigere secondo lo schema disponibile sul sito www.finpiemonte.it nella pagina dedicata all'agevolazione;
- c) "DICHIARAZIONE DE MINIMIS"**²⁸, da redigere secondo lo schema disponibile sul sito www.finpiemonte.it nella sezione "modulistica generale"²⁹.

Altri documenti da allegare alla domanda³⁰

- d) DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA A SUPPORTO DELLA RELAZIONE TECNICO ECONOMICA SULLE SPESE OGGETTO DEL PROGETTO**, qualora siano previste le relative voci:

Voce di spesa	Documenti da allegare
Spese principali	<ul style="list-style-type: none">• copia dei preventivi o offerte, ordini o conferme d'ordine³¹;• copia delle perizie di stima (qualora si tratti di beni usati)

²⁷ La marca da bollo, prevista dal ex D.M. 20/08/92 e s.m.i., è dovuta nella misura forfettaria di € 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento.

²⁸ Se la dichiarazione viene firmata con firma autografa, è obbligatorio l'inoltro di copia di un valido documento d'identità del firmatario della dichiarazione. Qualora la dichiarazione venga firmata digitalmente, l'inoltro di copia del documento d'identità può essere omesso.

²⁹ Fatti salvi ulteriori aggiornamenti legislativi, l'inoltro della "dichiarazione de minimis" è obbligatorio fino al 30/06/2020. A decorrere dal 01/07/2020, così come previsto dal Decreto 31 maggio 2017 n. 115, il controllo del massimale relativo agli aiuti de minimis già concessi avviene esclusivamente attraverso il Registro nazionale aiuti.

³⁰ L'assenza di questi documenti in fase di presentazione della domanda di finanziamento non sarà causa di reiezione della stessa e potrà essere oggetto di integrazione in fase di istruttoria.

³¹ Oppure di documentazione equivalente in caso di leasing o di operazioni finanziarie assimilate.

<p>Spese con limitazione(SOLO per avviamento e spese per servizi)</p>	<p>non acquistati da rivenditori autorizzati);</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel caso di acquisto di beni da cessione aziendale: copia del preventivo dettagliato comprensivo della quantificazione numerica del valore dei beni che saranno oggetto di compravendita rilasciato dall'azienda venditrice unitamente a copia delle perizie di stima; • nel caso di acquisto di beni da procedura fallimentare; copia dell'avviso di vendita e della perizia messi a disposizione dalla procedura³²; • atto di disponibilità alla locazione da parte del proprietario (con opportuna quantificazione dei costi) oppure contratto di affitto registrato all'Agenzia delle Entrate in caso di spese di locazione di immobili per l'attività d'impresa; • <u>SOLO</u> nei casi previsti al par. 3.3: copia delle fatture, anche in formato elettronico, per documentare costi già sostenuti³³. Nel caso di cessione aziendale, copia dell'atto definitivo di cessione aziendale sottoscritto dalle parti ed autenticato dal Notaio, corredato dall'elenco dei beni (autenticato dal Notaio e controfirmato dalle parti) che sono oggetto di agevolazione con il relativo importo imputato.
<p>Spese con limitazione (Acquisto/costruzione immobili)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • copia della perizia tecnica di un professionista iscritto al relativo albo, che attesti il valore di mercato; • <u>SOLO</u> nei casi previsti al par. 3.3: copia dell'atto di compravendita, per documentare costi già sostenuti³⁴; • Nel caso di nuova costruzione: preventivi e/o computo metrico estimativo.

e) COPIA DELLA MARCA DA BOLLO ANNULLATA, dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale).

³² La concessione dell'agevolazione sarà subordinata alla presentazione, da parte del beneficiario, di copia dell'assegnazione definitiva rilasciata dal gestore della procedura.

³³ Per quanto riguarda i "costi sostenuti" far riferimenti a quanto previsto al par. 3.3.

³⁴ Per quanto riguarda i "costi sostenuti" far riferimenti a quanto previsto al par. 3.3.

4.2 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico. Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

- a. **RICEVIBILITÀ:** possesso da parte della domanda dei requisiti richiesti (invio nei modi e tempi corretti, completezza e regolarità dei documenti)
- b. **AMMISSIBILITÀ:** possesso da parte dell'impresa richiedente dei requisiti soggettivi richiesti (in particolare quelli del paragrafo 3.1), compatibilità del progetto con le prescrizioni della Sezione Finanziamento (durata, localizzazione, rispetto dei limiti sulle intensità di aiuto, ecc.)
- c. **TECNICA E DI MERITO:** idoneità tecnica ed economico-patrimoniale del soggetto proponente, congruità e pertinenza dei costi presentati, qualità tecnica del progetto e sua corrispondenza alle prescrizioni della Sezione Finanziamento.

Finpiemonte conduce l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità. Nel caso in cui l'esito dell'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità sia positivo, viene effettuata l'istruttoria tecnica e di merito. Per l'istruttoria tecnica e di merito Finpiemonte si avvale di un "Comitato Tecnico di Valutazione"³⁵, che esprime un parere vincolante.

L'istruttoria di merito di credito finalizzata ad accertare la capacità di rimborso del finanziamento da parte del beneficiario è svolta dall'intermediario cofinanziatore convenzionato scelto dal beneficiario. La disponibilità dell'intermediario a cofinanziare il progetto è condizione:

- nel caso delle domande presentate a valere sulla Linea A: per la presentazione della domanda;
- nel caso delle domande presentate a valere sulla Linea B: per la concessione del cofinanziamento.

È facoltà del beneficiario chiedere una eventuale variazione dell'intermediario cofinanziatore, che deve pervenire prima della concessione dell'agevolazione.

In tali ambiti Finpiemonte verifica i contenuti di tale valutazione e se necessario effettua proprie analisi e si confronta con l'intermediario cofinanziatore.

Al termine delle predette verifiche, Finpiemonte comunica all'impresa l'esito di approvazione o di diniego della domanda.

In caso di approvazione della domanda, Finpiemonte adotta il provvedimento di concessione del finanziamento, previa verifica di quanto previsto ai seguenti punti:

- A)** che siano presenti (chiedendone in caso contrario la trasmissione al beneficiario) le **DICHIARAZIONI AI FINI DELLA NORMATIVA ANTIMAFIA**. I moduli sono disponibili sul sito www.finpiemonte.it nella sezione "Modulistica";
- B)** accerta che non siano intervenute modifiche³⁶ rispetto a quanto indicato nella dichiarazione "de minimis" trasmessa dal beneficiario in sede di presentazione della domanda;
- C)** che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate) e, eventualmente, comunica le tempistiche di restituzione delle stesse;

³⁵ Il Comitato Tecnico di Valutazione è composto da:

- membri di Finpiemonte;
- membri regionali;
- eventuali professionalità esterne.

³⁶ Il beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente a Finpiemonte eventuali variazioni intervenute nella dichiarazione "de minimis" dopo la presentazione della domanda e prima della concessione dell'agevolazione.

- D) del rispetto degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e cassa edile attraverso la richiesta del DURC;
- E) in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge 234/2012 e dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni (GU n.175 del 28-7-2017), provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al fine di verificare e garantire il rispetto delle regole di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità;
- F) del rispetto di eventuali ulteriori adempimenti specifici in base alla tipologia di progetto e di beneficiario.

Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti A), B), C), D) E) ed F) Finpiemonte emette il provvedimento di concessione dell'agevolazione.

4.3 Come viene erogata l'agevolazione

Finpiemonte invia all'intermediario cofinanziatore l'autorizzazione all'erogazione contestualmente all'emanazione del provvedimento di concessione del finanziamento.

L'erogazione del finanziamento viene effettuata in un'unica soluzione. In caso di finanziamenti complessivi di importo pari o superiore a € 750.000,00 l'erogazione viene effettuata in due tranche nel seguente modo:

- 60% contestualmente all'emanazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni;
- 40% dopo aver sostenuto almeno il 50% del totale dei costi ammissibili, previa approvazione da parte di Finpiemonte della rendicontazione dei costi sostenuti.

Si ricorda inoltre che, nel caso in cui l'impresa sia una MPMI ed abbia presentato domanda ed ottenuto la concessione del contributo sulla Sezione "contributo a fondo perduto" della presente Misura, il contributo sarà erogato a fronte della completa conclusione del progetto, dell'esito positivo della Rendicontazione Finale e in proporzione alla spesa rendicontata e ritenuta ammissibile da Finpiemonte (per i dettagli sulle modalità di presentazione ed erogazione del contributo a fondo perduto si rinvia a quanto indicato nel seguito, nella Sezione "contributo a fondo perduto" della presente Misura).

4.4 Come concludere il progetto e come rendicontare le spese

Il progetto deve essere concluso entro non oltre i seguenti termini:

- per progetti di finanziamento complessivo inferiore o uguale a € 250.000,00 – 18 mesi dalla data di concessione del cofinanziamento da parte di Finpiemonte;
- per progetti di finanziamento complessivo superiore a € 250.000,00 – 24 mesi dalla data di concessione del cofinanziamento da parte di Finpiemonte.

I beneficiari, nei 60 giorni successivi alla data di conclusione del progetto dovranno trasmettere a Finpiemonte la **rendicontazione finale**.

Le fatture rendicontate dovranno essere emesse entro la data di conclusione del progetto indicata nel provvedimento di concessione in conformità a quanto sopra riportato e potranno essere quietanzate entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di conclusione del progetto stesso, ovvero entro la data entro la quale deve essere presentata la rendicontazione finale delle spese.

Nel caso di leasing (o di operazioni finanziarie assimilabili) vengono riconosciute esclusivamente le rate pagate dal beneficiario alla società di leasing o alla società finanziaria durante il periodo di esecuzione progettuale, al netto degli interessi e delle eventuali spese accessorie.

Inoltre, in caso di finanziamenti complessivi pari o superiori a € 750.000,00, per ottenere l'erogazione della seconda ed ultima tranches del finanziamento (pari al 40% del finanziamento), il beneficiario dovrà presentare una

rendicontazione intermedia con spese sostenute ammissibili almeno pari al 50% del totale dei costi ammessi. L'erogazione della Tranche a saldo avverrà a seguito dell'approvazione della rendicontazione, oltre alla verifica di regolarità dei pagamenti delle rate della prima tranche erogata e della regolarità contributiva (Durc Regolare).

4.4.1 Rendicontazione o approvazione di minori costi

In linea generale, le spese rendicontate dovranno rispettare il piano di spesa approvato in fase di concessione.

Nel caso in cui si verifichi una diminuzione delle "spese principali", il beneficiario potrà incrementare (inserendo i relativi documenti di spesa), le seguenti "spese con limitazione":

- acquisto e/o costruzione di immobili;
- "avviamento";
- scorte (materie prime, semilavorati, prodotti finiti, merci);
- spese per servizi.

per un massimo del 10% per singola voce rispetto a quanto previsto in fase di concessione.

Inoltre, nel rispetto di quanto indicato al seguente paragrafo 4.5, in fase di rendicontazione potranno essere prese in considerazione spese non previste in fase di concessione con le seguenti modalità:

- per intero nel caso si tratti di costi contenuti all'interno delle "spese principali";
- per un importo massimo pari alle percentuali previste al paragrafo 3.3, calcolate sul totale rendicontato e approvato delle "spese principali", se riferite a costi inseriti all'interno delle "spese con limitazione".

Qualora, pur avendo applicato la flessibilità sopra descritta, il totale delle spese approvate da Finpiemonte sulla base di quanto rendicontato si discosti in diminuzione per più del 5% delle spese concesse in fase di presentazione della domanda, si procederà ad un ricalcolo puntuale delle "spese con limitazione" applicando le percentuali previste e riferite al totale delle "spese principali", nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 3.3.

Nel caso in cui la rendicontazione approvata risulti inferiore all'importo concesso, si procederà con la revoca (parziale o totale), di quanto indebitamente percepito, con le modalità previste al successivo paragrafo 6.2 punti e) ed f).

4.5 Proroghe e variazioni di progetto

Le proroghe alla conclusione del progetto successive ai termini massimi sopra indicati devono essere richieste preventivamente a Finpiemonte con adeguata motivazione. Non sono consentite proroghe superiori a 12 mesi rispetto ai termini massimi sopra indicati, salvo cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà del beneficiario e casi particolari che dovranno essere adeguatamente motivati e documentati.

Le variazioni progettuali devono essere richieste preventivamente, con adeguata motivazione, a Finpiemonte, che ne valuta l'ammissibilità, eventualmente con il supporto del Comitato Tecnico di Valutazione. Non sono ammesse variazioni che alterino totalmente le finalità e le caratteristiche rispetto al progetto approvato dal Comitato Tecnico di Valutazione.

Ogni variazione del progetto, ove non preventivamente richiesta e autorizzata da Finpiemonte, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese, eventualmente con il supporto del Comitato Tecnico di Valutazione.

4.5.1 Variazioni di beneficiario

Eventuali casi di variazioni di beneficiario delle agevolazioni (anche per intervenute variazioni societarie dello stesso) durante il periodo di realizzazione del progetto dovranno essere tempestivamente comunicati a Finpiemonte e potranno essere autorizzati³⁷ esclusivamente nel caso in cui il soggetto subentrante possieda i requisiti di ammissibilità³⁸ previsti dalla Sezione Finanziamento e previo parere favorevole dell'intermediario convenzionato cofinanziatore dell'iniziativa. In tal caso il soggetto subentrante dovrà formalmente impegnarsi a realizzare e a concludere il progetto in conformità con il progetto ammesso in sede di concessione e a rispettare tutti gli obblighi previsti dalla Sezione Finanziamento. In difetto Finpiemonte procederà con la revoca totale delle agevolazioni concesse e la richiesta di restituzione delle somme già erogate.

Eventuali casi di subentro al beneficiario delle agevolazioni (anche per intervenute variazioni societarie dello stesso) successivi alla conclusione del progetto dovranno essere tempestivamente comunicati a Finpiemonte e potranno essere autorizzati esclusivamente previo parere favorevole dell'intermediario convenzionato cofinanziatore dell'iniziativa e impegno del subentrante a rispettare gli obblighi previsti dalla Sezione Finanziamento. In difetto Finpiemonte procederà con la revoca totale dell'agevolazione concessa e la richiesta di restituzione della somma già erogate.

4.6 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di finanziamento, di valutazione della stessa e di concessione dell'agevolazione, e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza	Possibilità di proroga
Invio domanda e relativi allegati obbligatori tramite PEC	Soggetto beneficiario	5 giorni lavorativi dall'invio telematico	No
Istruttoria di ricevibilità	Finpiemonte	10 giorni dalla ricezione della domanda tramite PEC	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Istruttoria di ammissibilità, tecnica e di merito e comunicazione dell'esito	Finpiemonte con il supporto del Comitato Tecnico di Valutazione	90 giorni dalla ricezione della domanda tramite PEC	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte	Soggetto beneficiario	30 giorni dal ricevimento della richiesta di Finpiemonte	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati

³⁷ Finpiemonte valuta l'ammissibilità delle richieste, eventualmente con il supporto del Comitato Tecnico di Valutazione.

³⁸ Potranno essere valutati eventuali particolari casistiche connesse al requisito dimensionale.

Concessione finanziamento e stipula del contratto di finanziamento	Finpiemonte e intermediario cofinanziatore, su mandato Finpiemonte, come da Convenzione	Successivamente alla conclusione delle positive verifiche per la concessione previste al paragrafo 4.2	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Erogazione del finanziamento	Intermediario cofinanziatore, su mandato Finpiemonte, come da Convenzione	Entro 60 giorni dall'autorizzazione di Finpiemonte	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati
Opposizione al rigetto della domanda	Beneficiario	Entro 30 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto	No
Rendicontazione parziale delle spese	Beneficiario	Al raggiungimento del 50% dei costi sostenuti (se importo finanziamento complessivo pari o superiore a € 750.000,00)	No
Erogazione del saldo finanziamento (pari al 40% se importo finanziamento complessivo pari o superiore a € 750.000,00)	Intermediario cofinanziatore, su mandato Finpiemonte, come da Convenzione	Entro 60 giorni dall'autorizzazione di Finpiemonte	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati
Conclusione del progetto	Soggetto beneficiario	Tempistiche indicate al paragrafo 4.4 in base all'importo progettuale	Si
Rendicontazione finale delle spese	Beneficiario	Entro 60 giorni dalla conclusione del progetto	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati
Esame rendicontazione parziale/finale delle spese	Finpiemonte	Entro 90 giorni dalla ricezione del rendiconto	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto

5. ISPEZIONI E CONTROLLI

Finpiemonte, su propria iniziativa o su indicazione della Regione Piemonte, potrà effettuare controlli anche presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e/o di valutare le eventuali varianti richieste in corso di realizzazione.

Oltre al controllo documentale delle rendicontazioni, Finpiemonte effettuerà, controlli in Loco a campione, presso l'Impresa Beneficiaria, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari (ex art. 71 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), delle spese oggetto del progetto ed il rispetto degli obblighi previsti dalla Sezione Finanziamento.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

6.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dalla Sezione Finanziamento e in particolare a:

- a) mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3.1, durante il periodo di realizzazione del progetto e fino al termine del piano di ammortamento, fatta eccezione per il requisito dimensionale;
- b) realizzare il progetto approvato e/o introdurre modifiche seguendo quanto previsto al par. 4.5;
- c) concludere il progetto e presentare la rendicontazione, completa di tutta la documentazione prevista all'Allegato 3, nei tempi e nei modi previsti dalla Sezione Finanziamento;
- d) destinare le spese sostenute e i beni acquisiti grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dalla Sezione Finanziamento;
- e) fornire le informazioni necessarie per consentire controlli e ispezioni da parte di Finpiemonte o degli uffici regionali preposti;
- f) non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni finanziati nell'ambito del progetto approvato nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti³⁹;
- g) non delocalizzare⁴⁰ l'attività economica interessata dalle agevolazioni concesse entro 5 anni dal conclusione del progetto;
- h) pubblicare nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, l'importo delle sovvenzioni, dei contributi e dei vantaggi economici di qualunque genere percepiti a valere sulla Sezione Finanziamento, di importo pari o superiore a 10.000,00 euro, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, commi 125 e 127 della legge n. 124 del 4 agosto 2017, a decorrere dall'anno 2018. Il mancato adempimento a tale obbligo comporta la restituzione delle somme suddette ai soggetti eroganti Finpiemonte/Regione Piemonte.

³⁹ Per beni obsoleti o guasti si intende:

- a) beni non più utilizzabili ma ancora presenti in azienda e mantenuti a libro cespite per 5 anni successivi alla completa realizzazione del progetto;
oppure
- b) beni oggetto di rottamazione con presentazione del documento F.I.R. (Formulario Identificativo del Rifiuto, rilasciato dallo smaltitore cui è stato conferito il macchinario);
oppure
- c) beni accompagnati da perizia attestante le cause dell'obsolescenza oppure da certificazione del rivenditore autorizzato attestante la presenza del guasto.

⁴⁰ Per la definizione di "delocalizzazione" vedere l'Appendice 2.

6.2 Revoca dell'agevolazione

L'agevolazione potrà essere revocata nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo 3.1;
- b) mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari previsti al paragrafo 6.1;
- c) nel caso il beneficiario abbia fornito dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- d) nel caso di revoca del finanziamento da parte dell'intermediario cofinanziatore o nel caso di mancata restituzione di tutto o parte del finanziamento agevolato secondo il piano di rientro concordato;
- e) nel caso in cui, a seguito della verifica finale, venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alla soglia minima di ammissibilità dei progetti prevista al paragrafo 3.2;
- f) nel caso in cui in fase di rendicontazione finale venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il procedimento di concessione;
- g) nel caso di variazione di beneficiario non approvata da Finpiemonte, prevista al paragrafo 4.5.1;
- h) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che siano trascorsi 5 anni dalla chiusura del progetto, sia assoggettato a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa, a concordato fallimentare o a concordato preventivo⁴¹ salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/03/1942 n. 267 e s.m.i., o ad altre procedure concorsuali;
- i) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che siano trascorsi 5 anni dalla chiusura del progetto, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto.

In caso di **revoca totale dell'agevolazione**, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione di:

- intero ammontare del debito residuo del finanziamento pubblico concesso;
- interessi corrispettivi, calcolati utilizzando il tasso di riferimento UE vigente alla data dell'erogazione, maggiorato di un punto percentuale di spread, per il periodo compreso tra la data di erogazione del finanziamento e la data di revoca, oltre alle spese di recupero.

Nel caso di revoca disposta con finanziamento già estinto, gli interessi corrispettivi saranno calcolati utilizzando il tasso di riferimento UE vigente alla data dell'erogazione, maggiorato di un punto percentuale di spread, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di estinzione del finanziamento.

Nel caso di delocalizzazione dell'attività economica interessata dall'agevolazione concessa entro 5 anni dalla conclusione del progetto (cfr. pt. g) del paragrafo 6.1), l'importo del beneficio da restituire è maggiorato di un interesse calcolato utilizzando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, aumentato di cinque punti percentuali.

⁴¹ In caso di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, oltre ai requisiti previsti per legge, per il mantenimento dell'agevolazione è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista incaricato dal Giudice esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal beneficiario in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione. Alle condizioni suindicate, l'agevolazione potrà essere mantenuta anche nel caso in cui il concordato preveda la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa ad una società cessionaria purché la società cessionaria rispetti i requisiti previsti al precedente paragrafo 3.1 e presenti adeguata domanda di subentro nell'agevolazione. Analogamente si procederà nell'eventualità in cui l'impresa sia assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (di cui al d.lgs. 8/7/1999 n. 270) o ad altre procedure che prevedano la continuazione dell'attività d'impresa.

In caso di **revoca parziale dell'agevolazione**, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione di:

- quota di finanziamento indebitamente percepita, tenuto conto del piano di rientro dello stesso;
- interessi corrispettivi, calcolati sulla quota revocata, utilizzando il tasso di riferimento UE vigente alla data dell'erogazione, maggiorato di un punto percentuale di spread, per il periodo compreso tra la data di erogazione del finanziamento e la data di revoca, oltre alle spese di recupero.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 9, c. 5 del d.lgs. 31/3/1998 n. 123, i crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

6.3 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

Per il recupero delle somme percepite indebitamente si applicano le modalità indicate al precedente punto 6.2.

6.4 Sanzioni amministrative

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2016-2018), viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12 suddetto.

Nel caso di delocalizzazione⁴² dell'attività economica interessata dall'agevolazione concessa in Stati non appartenenti all'Unione Europea, ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo, entro cinque anni dalla conclusione del progetto (cfr. pt. h) del paragrafo 6.1), viene accertata ed irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto fruito, come stabilito con D.L. 12 luglio 2018, n. 87.

In caso di inosservanza degli obblighi di trasparenza prescritti dall'art. 1, commi 125-128 della legge 124 del 4 agosto 2017 e s.m.i. (e riportati sul presente bando all'art. 6.1 lettera h), si applica la sanzione prevista al comma 125 dell'art. 1 della legge 124/2017.

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 s.m.i. il responsabile del procedimento è:

- per la Regione Piemonte il responsabile pro tempore della Direzione Competitività del Sistema regionale;
- per Finpiemonte il responsabile pro tempore dell'Area Agevolazioni e Strumenti Finanziari (procedimento di concessione) e dell'Area Controlli (procedimento di controllo e procedimento di revoca).

⁴² Per la definizione di "delocalizzazione" vedere l'Appendice 2 punto 5.

8. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti della Sezione Finanziamento e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

**Allegato 1 – ELENCO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE AMMISSIBILI
(Classificazione ATECO 2007) – In base al Reg. (UE) n. 1407/2013 “de minimis”**

LINEA A – micro, piccole, medie imprese (MPMI)		
Sezioni e divisioni Classificazione ATECO	Codici ammessi	Codici esclusi
B - Estrazione di minerali da cave e miniere (Divisioni da 05 a 09)	Tutti	Nessuno
C - Attività manifatturiere (Divisioni da 10 a 33)	<p>Tutti eccetto i codici esclusi e con le seguenti limitazioni:</p> <p>Attività ammesse con limitazione (Attività di trasformazione e commercializzazione⁴³ di prodotti agricoli previste dall'art. 32 del Trattato CE)</p> <ul style="list-style-type: none"> • 10: Industrie alimentari • 11: Industria delle bevande • 12: Industria del tabacco <p>Sono inammissibili gli aiuti quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato, acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; • gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari. 	<p>10.2</p> <p>25.4</p>
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (Divisione 35)	Tutti	Nessuno
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (Divisioni da 36 a 39)	Tutti	Nessuno
F - Costruzioni (Divisioni da 41 a 43)	Tutti	Nessuno
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e di motocicli	Tutti eccetto i codici esclusi e con le seguenti limitazioni:	<p>46.38.1</p> <p>46.38.2</p>

⁴³ **Definizione di trasformazione di un prodotto agricolo:** qualunque trattamento di un prodotto agricolo in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, escluse le operazioni eseguite nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale per la prima vendita.

Definizione di commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione, l'esposizione, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario al consumatore finale è da considerarsi come una commercializzazione se avviene in locali separati riservati a questa attività.

Esemplificazione di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di sementi cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macellazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata, l'eliminazione di animali nocivi (roditori o insetti) se effettuate nell'ambito dell'azienda agricola su prodotto destinato alla vendita a imprese di trasformazione o a grossisti.

(Divisioni da 45 a 47)	<p>Attività ammesse con limitazione (Attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli previste dall'art. 32 del Trattato CE)</p> <p>Sono inammissibili gli aiuti quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato, acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; • gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari. 	47.23 47.61
H - Trasporto e magazzinaggio (Divisioni da 49 a 53)	<p>Tutti, eccetto i codici esclusi, con la seguente limitazione:</p> <p>Per il codice 49.41 sono inammissibili gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi. Ciò implica che – nei limiti del tetto di 100.000 euro stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 – tali imprese possono ricevere aiuti de minimis per altri tipologie di investimento.</p>	49.39.01
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (Divisioni da 55 a 56)	Tutti eccetto i codici esclusi	55.1 55.2 55.3 55.90.2
J - Servizi di informazione e comunicazione (Divisioni da 58 a 63)	Tutti eccetto i codici esclusi	58.11 58.13 58.14 58.19 58.21 59.11 59.12 59.13 59.2 60 63.12
L – Attività immobiliari (Divisione 68)	68.3	68.1 68.2
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche (Divisioni da 69 a 75)	Tutti eccetto i codici esclusi	74.1 74.2
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (Divisioni da 77 a 82)	Tutti	82.91.1 82.99.1
P – Istruzione (Divisione 85)	Tutti eccetto il codice escluso	85.52
Q – Sanità e assistenza sociale (Divisioni da 86 a 88)	Tutti	Nessuno
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (Divisioni da 90 a 93)	Tutti eccetto i codici esclusi	90 91 92 93.2

S - Altre attività di servizi (<i>Divisioni da 94 a 96</i>)	Tutti eccetto i codici esclusi	94 96.04.2
Sezioni A - K - O - T - U	Nessuno	Tutti

LINEA B – Grandi imprese		
Sezioni e divisioni Classificazione ATECO	Codici ammessi	Codici esclusi
B - Estrazione di minerali da cave e miniere (<i>Divisioni da 05 a 09</i>)	Tutti	Nessuno
C - Attività manifatturiere (<i>Divisioni da 10 a 33</i>)	Tutti eccetto i codici esclusi e con le seguenti limitazioni: Attività ammesse con limitazione (Attività di trasformazione e commercializzazione ⁴⁴ di prodotti agricoli previste dall'art. 32 del Trattato CE) <ul style="list-style-type: none"> • 10: Industrie alimentari • 11: Industria delle bevande • 12: Industria del tabacco Sono inammissibili gli aiuti quando: <ul style="list-style-type: none"> • l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato, acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; • gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari. 	10.2 25.4
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (<i>Divisione 35</i>)	Tutti	Nessuno
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (<i>Divisioni da 36 a 39</i>)	Tutti	Nessuno
F - Costruzioni	Tutti	Nessuno

⁴⁴ **Definizione di trasformazione di un prodotto agricolo:** qualunque trattamento di un prodotto agricolo in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, escluse le operazioni eseguite nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale per la prima vendita.

Definizione di commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione, l'esposizione, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario al consumatore finale è da considerarsi come una commercializzazione se avviene in locali separati riservati a questa attività.

Esemplificazione di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di sementi cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macellazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata, l'eliminazione di animali nocivi (roditori o insetti) se effettuate nell'ambito dell'azienda agricola su prodotto destinato alla vendita a imprese di trasformazione o a grossisti.

(Divisioni da 41 a 43)		
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e di motocicli (Divisioni da 45 a 47)	<p>Tutti eccetto i codici esclusi e con le seguenti limitazioni:</p> <p>Attività ammesse con limitazione (Attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli previste dall'art. 32 del Trattato CE)</p> <p>Sono inammissibili gli aiuti quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato, acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari. 	<p>46.38.1</p> <p>46.38.2</p> <p>47.23</p> <p>47.61</p>
H - Trasporto e magazzinaggio (Divisioni da 49 a 53)	<p>Tutti, con la seguente limitazione:</p> <p>Per il codice 49.41 sono inammissibili gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi. Ciò implica che – nei limiti del tetto di 100.000 euro stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 – tali imprese possono ricevere aiuti de minimis per altri tipologie di investimento.</p>	Nessuno
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (Divisioni da 55 a 56)	Tutti	Nessuno
J - Servizi di informazione e comunicazione (Divisioni da 58 a 63)	Tutti eccetto i codici esclusi	<p>58.11</p> <p>58.13</p> <p>58.14</p> <p>58.19</p> <p>58.21</p> <p>59.11</p> <p>59.12</p> <p>59.13</p> <p>59.2</p> <p>60</p> <p>63.12</p>
L – Attività immobiliari (Divisione 68)	68.3	<p>68.1</p> <p>68.2</p>
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche (Divisioni da 69 a 75)	Tutti eccetto i codici esclusi	<p>74.1</p> <p>74.2</p>
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (Divisioni da 77 a 82)	Tutti eccetto i codici esclusi	<p>82.91.1</p> <p>82.99.1</p>
P – Istruzione (Divisione 85)	Tutti eccetto il codice escluso	85.52
Q – Sanità e assistenza sociale (Divisioni da 86 a 88)	Tutti	Nessuno
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (Divisioni da 90 a 93)	Tutti eccetto i codici esclusi	<p>90</p> <p>91</p> <p>92</p> <p>93.29</p>

S - Altre attività di servizi (<i>Divisioni da 94 a 96</i>)	Tutti eccetto il codice escluso	94
Sezioni A - K - O - T - U	Nessuno	Tutti

Sono **altresì esclusi** dall'applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 de minimis gli aiuti:

- destinati ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di esportazione.

Allegato 2 - ITER DEI PROCEDIMENTI

1. Istruttoria e concessione

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico. Al termine dell'istruttoria, Finpiemonte comunica l'esito all'impresa inviando una PEC o una lettera raccomandata.

L'istruttoria porta ad uno degli esiti descritti di seguito:

- I. *Domanda approvata* – il beneficiario deve inviare i documenti necessari per la concessione, previsti dal paragrafo 4.2 della Sezione Finanziamento;
- II. *Valutazione sospesa per richiesta di integrazioni* – l'impresa deve presentare le integrazioni richieste entro **30 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte;
- III. *Domanda respinta* – il richiedente ha diritto di presentare eventuali osservazioni rispetto all'esito entro **30 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte.

Le comunicazioni interrompono i termini del procedimento, che riprendono a decorrere dalla ricezione dei documenti inviati dall'impresa o dalla scadenza del termine per la loro presentazione.

Una volta che la domanda è stata approvata e che il beneficiario ha inviato i documenti necessari, Finpiemonte emette il provvedimento di concessione⁴⁵ dell'agevolazione.

2. Controllo delle rendicontazioni

Finpiemonte esamina la rendicontazione parziale e finale entro **90 giorni** dal ricevimento dei documenti, con le seguenti modalità:

1. esame dei documenti presentati dal beneficiario;
2. eventuali sopralluoghi presso l'impresa;

allo scopo di verificare la corrispondenza del progetto presentato rispetto a quello ammesso al finanziamento e la congruità dei costi sostenuti.

Al termine della verifica, Finpiemonte:

a) comunica l'esito positivo all'impresa beneficiaria e nel caso in cui si tratti di rendicontazione parziale (prevista per i cofinanziamenti complessivi di importo pari o superiore ai 750.000,00 €), nel rispetto di quanto indicato al par. 4.4 della Sezione Finanziamento procede con l'erogazione del saldo del finanziamento;

oppure

b) richiede al beneficiario eventuali integrazioni ai documenti presentati (in questo caso si interrompono i 90 giorni previsti per l'esame della rendicontazione, fino al ricevimento delle integrazioni richieste);

oppure

c) comunica all'impresa beneficiaria le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame, avviando il procedimento di revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

⁴⁵ Con la concessione matura il diritto per il beneficiario a ricevere l'agevolazione e l'obbligo per l'amministrazione ad erogarla. Non necessariamente le tempistiche di concessione ed erogazione coincidono.

Nel caso previsto al punto b), l'impresa ha **30 giorni** di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni richieste.

Nel caso di rendicontazione parziale (per cofinanziamenti complessivi di importo pari o superiore ai 750.000,00 €), se entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte l'impresa:

1. non invia le integrazioni richieste

oppure

2. le osservazioni presentate non vengono accolte

Finpiemonte **NON** procede nell'erogazione del Saldo del finanziamento e nel caso siano state riscontrate difformità tali da compromettere le finalità dello stesso, procede con la revoca totale dell'agevolazione concessa.

Nel caso di rendicontazione finale, se entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte l'impresa:

1. non invia le integrazioni richieste

oppure

2. le osservazioni presentate non vengono accolte

Finpiemonte chiude il procedimento di verifica finale con l'avvio del procedimento di revoca parziale o totale del finanziamento.

3. Revoca

La procedura di revoca e di irrogazione delle sanzioni sono descritte nel "Regolamento di attuazione della l.r. 34/04 e s.m.i. in relazione al procedimento di ripetizione dei contributi indebitamente erogati e di irrogazione delle sanzioni amministrative ex art. 12 l.r. 34/04 e s.m.i." pubblicato sul sito di Finpiemonte all'indirizzo www.finpiemonte.it – sezione "Società trasparente" – Attività e procedimenti.

3.1 Avvio del procedimento di revoca

Finpiemonte invia all'impresa la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

1. l'oggetto del procedimento,
2. le cause,
3. il responsabile del procedimento,
4. le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

L'impresa può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca **entro 20 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte, a mezzo raccomandata a/r o PEC.

Finpiemonte esamina la documentazione presentata dall'impresa entro 30 giorni.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

a) Finpiemonte accoglie le osservazioni presentate, l'agevolazione concessa viene confermata, il procedimento di revoca viene archiviato e se ne dà comunicazione all'impresa

oppure

b) nel caso in cui l'impresa non abbia presentato controargomentazioni o queste non siano state accolte, Finpiemonte procede alla revoca dell'agevolazione.

3.2 Provvedimento di revoca dell'agevolazione

Finpiemonte comunica al beneficiario la revoca dell'agevolazione concessa, chiedendo la restituzione degli importi dovuti entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di revoca, dando mandato all'intermediario cofinanziatore di recuperare le somme revocate relative al prestito agevolato (quota pubblica).

In caso di mancato pagamento delle somme richieste nei termini previsti verrà altresì presentata denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile).

Conformemente a quanto disposto dall'art. 9, c. 5 del d.lgs. 31/3/1998 n. 123, i crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

Qualora la revoca intervenga dopo la completa restituzione del finanziamento concesso, il recupero degli interessi corrispettivi avviene mediante segnalazione da parte di Finpiemonte all'Amministrazione regionale, la quale avvierà la procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639 avvalendosi della società Soris s.p.a.

Allegato 3 – MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

I beneficiari, nei 60 giorni successivi alla data di conclusione del progetto dovranno trasmettere a Finpiemonte la **rendicontazione finale**.

Documentazione relativa alla rendicontazione finale

1. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'importo della spesa sostenuta con l'indicazione per ogni fattura di spesa della data e della modalità di pagamento;
2. Copia delle fatture, anche in formato elettronico, inserite nella dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui al precedente punto;
3. Breve Relazione Tecnica Descrittiva relativa alla realizzazione del progetto ed ai principali obiettivi raggiunti, corredata di documentazione fotografica.

Per i progetti di importo pari o superiore ad euro 750.000,00, il cui finanziamento viene erogato in due soluzioni, è necessario al fine dell'ottenimento dell'erogazione della seconda tranche inviare una **rendicontazione intermedia**.

Documentazione relativa alla rendicontazione intermedia

1. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'importo della spesa sostenuta con l'indicazione per ogni fattura di spesa della data e della modalità di pagamento;
2. Copia delle fatture inserite nella dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui al precedente punto;
3. Breve Relazione Tecnica Descrittiva sullo stato di avanzamento del progetto.

Informazioni di dettaglio, sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica sono pubblicate sul sito www.finpiemonte.it nella sezione rendicontazione.

SEZIONE II: “CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO”

1. FINALITÀ E RISORSE

La Regione Piemonte intende supportare gli investimenti e sostenere l’accesso al credito delle MPMI, anche mediante la Sezione “Contributo a fondo perduto” (nel seguito “Sezione Contributo”) della presente Misura, consistente nell’**erogazione di contributi a fondo perduto in abbinamento ai finanziamenti** agevolati concessi a valere:

- sulla Sezione Finanziamento della presente Misura;
- sul bando “POR FESR 14/20 – Asse III – Azione III.3c.1.1 – Fondo agevolazioni per le PMI” approvato con determinazione dirigenziale n. 18 del 21/01/2019;

di seguito anche congiuntamente indicati con la dicitura “bandi di riferimento”.

La Sezione Contributo è finalizzata ad agevolare esclusivamente i progetti valutati positivamente ai sensi dei bandi di riferimento sopra indicati ed è quindi rivolto alle imprese che ottengono la concessione del finanziamento agevolato a valere su tali bandi.

La dotazione iniziale complessiva della Sezione Contributo è pari a € 10.230.000,00, così suddivisa:

- € 1.730.000,00 per le MPMI del settore Commercio;
- € 2.500.000,00 per le MPMI del settore Artigianato;
- € 6.000.000,00 per le MPMI dei restanti settori ammissibili.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Norma che istituisce l’aiuto

La Sezione Contributo è finanziato nell’ambito della Legge Regionale n. 34 del 22.11.2004 “Interventi per lo sviluppo delle attività produttive”.

Riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell’Appendice 3.

2.2 Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di stato

Le agevolazioni previste dalla Sezione Contributo sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»" pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013 (di seguito “Regolamento de minimis”).

3. CONTENUTI

3.1. Beneficiari

La Sezione Contributo è rivolta alle MPMI⁴⁶ che ottengono la concessione del finanziamento agevolato a valere sui bandi di riferimento indicati al precedente paragrafo 1 e in possesso dei medesimi requisiti previsti da tali bandi, tra i quali:

- iscritte al Registro Imprese della CCIAA;
- con almeno un'unità locale operativa attiva in Piemonte;
- che non siano in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria vigente;
- operanti nei settori di attività, come risultanti dal codice ATECO 2007 indicato in visura camerale, con le limitazioni previste dai bandi di riferimento.

Per le informazioni di dettaglio sui requisiti di ammissibilità dei beneficiari si rimanda a quanto previsto dai suddetti bandi.

3.2 Interventi e costi ammissibili

Sono ammissibili alla presente agevolazione i progetti valutati positivamente ai sensi dei bandi di riferimento indicati al precedente paragrafo 1.

Per le informazioni di dettaglio sugli interventi e sui costi ammissibili si rimanda a quanto previsto da tali bandi di riferimento.

Qualora l'intervento approvato a valere sui bandi di riferimento preveda l'acquisto di automezzi alimentati a diesel, per l'ammontare dei costi relativi a tali automezzi il contributo a fondo perduto previsto dalla Sezione Contributo non potrà essere riconosciuto.

3.3 Tipologia ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione prevista dalla Sezione Contributo è erogata ai sensi del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59) e prevede le seguenti caratteristiche:

3.3.1 Progetto finanziato sulla "Sezione Finanziamento" della presente Misura

Forma tecnica	Contributo a fondo perduto in abbinamento al finanziamento agevolato concesso a valere sulla Sezione Finanziamento della presente Misura.
Percentuali di contributo con risorse regionali	I contributi a fondo perduto sono concessi con le seguenti percentuali e soglie massime: <ul style="list-style-type: none">• micro imprese: 10% della quota pubblica di finanziamento;• piccole imprese: 8% della quota pubblica di finanziamento;• medie imprese: 4% della quota pubblica di finanziamento.

⁴⁶ Per la definizione di PMI fare riferimento alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, entrata in vigore in data 01/01/2005, riportata in Appendice 2

	<p>Oltre alle soglie sopra elencate, i contributi sono erogati anche nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 – De minimis e nel rispetto delle regole di cumulo previste al successivo paragrafo 3.4.</p> <p>Qualora in fase di concessione la sommatoria dell'ESL⁴⁷ del finanziamento e l'ammontare del contributo da concedere superi i suddetti limiti, Finpiemonte procederà innanzitutto riducendo la quota di contributo da concedere.</p>
--	--

3.3.2 Progetto finanziato sul bando POR FESR 2014/2020 – Asse III – Azione III.3c.1.1 – “Fondo agevolazioni per le PMI”

Forma tecnica	Contributo a fondo perduto in abbinamento al finanziamento agevolato e all'abbuono di interessi concessi a valere sul bando POR FESR 2014/2020 – Asse III – Azione III.3c.1.1 – “Fondo agevolazioni per le PMI”
Percentuali di contributo con risorse regionali	<p>I contributi a fondo perduto sono concessi con le seguenti percentuali⁴⁸:</p> <ul style="list-style-type: none"> • micro imprese: 12% della quota pubblica di finanziamento; • piccole imprese: 10% della quota pubblica di finanziamento; • medie imprese: 5% della quota pubblica di finanziamento. <p>Oltre alle soglie sopra elencate, i contributi sono erogati anche nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 – De minimis e nel rispetto delle regole di cumulo previste al successivo paragrafo 3.4.</p> <p>Qualora in fase di concessione la sommatoria dell'ESL⁴⁹ del finanziamento e l'ammontare del contributo da concedere superi i suddetti limiti, Finpiemonte procederà innanzitutto riducendo la quota di contributo da concedere.</p>

3.4 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Per le informazioni di dettaglio sulle regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche si rimanda a quanto previsto dai bandi di riferimento.

⁴⁷ Per la definizione di “ESL del finanziamento” fare riferimento a quanto previsto nel bando di finanziamento di riferimento.

⁴⁸ A valere sulla Misura “POR FESR 14/20 – Asse III – Azione III.3c.1.1 – Fondo agevolazioni per le PMI”, al fine di stimolare l'innovazione nei processi produttivi, le intensità di aiuto sono più elevate rispetto a quelle previste per il Fondo “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi” – Sezione finanziamento agevolato – previsto dal Programma Pluriennale per le Attività Produttive 2018/2020.

⁴⁹ Per la definizione di “ESL del finanziamento” fare riferimento a quanto previsto nel bando di finanziamento di riferimento.

4. PROCEDURE

La gestione dei procedimenti relativi alla valutazione delle domande, alla concessione ed erogazione dei contributi ed ai successivi controlli è affidata a Finpiemonte.

4.1 Come presentare la domanda

4.1.1 Progetto finanziato sulla “Sezione Finanziamento” della presente Misura

La domanda può essere presentata SOLO contestualmente alla domanda di finanziamento sulla Sezione Finanziamento della presente Misura.

La procedura di presentazione delle domande è “a sportello” e, pertanto, le stesse possono essere presentate continuativamente, fatte salve eventuali comunicazioni di termine/sospensione⁵⁰ da parte di Finpiemonte.

Per quanto attiene la modalità di presentazione della domanda di finanziamento, gli allegati obbligatori e le cause di non ricevibilità, si rimanda a quanto previsto dalla Sezione Finanziamento della presente Misura.

4.1.2 Progetto finanziato sul bando POR FESR 2014/2020 – Asse III – Azione III.3c.1.1 – “Fondo agevolazioni per le PMI”

Le domande possono essere inviate SOLO in seguito all’approvazione della domanda di finanziamento sul bando di riferimento.

Terminata l’istruttoria di merito della domanda di finanziamento, Finpiemonte comunica all’impresa l’ammissione o il diniego della domanda stessa. In caso di approvazione⁵¹, Finpiemonte indica all’impresa anche le credenziali per la presentazione della domanda di contributo.

La presentazione delle domande di contributo avviene via internet accedendo al sito www.finpiemonte.info, utilizzando le credenziali indicate da Finpiemonte nella lettera di approvazione del relativo finanziamento.

La procedura di presentazione delle domande è “a sportello” e, pertanto, le stesse possono essere presentate continuativamente, fatte salve eventuali comunicazioni di termine/sospensione⁵² da parte di Finpiemonte.

Entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione della lettera di approvazione del finanziamento, l’impresa dovrà pertanto provvedere a trasmettere a Finpiemonte via PEC all’indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it il file di testo della domanda, messo a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione on line, insieme agli allegati obbligatori, previa apposizione della firma digitale⁵³ sul modulo di domanda del titolare o del legale rappresentante dell’impresa.

Non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno:

- le domande per le quali l’impresa non abbia spedito tramite posta certificata, entro le tempistiche indicate nel presente strumento e riepilogate nella lettera di approvazione del finanziamento, la domanda con i relativi allegati obbligatori;
- le domande inoltrate tramite posta certificata, non inviate precedentemente per via telematica;

⁵⁰ Il termine/sospensione può avvenire anche in seguito all’esaurimento della dotazione finanziaria della misura.

⁵¹ I progetti già approvati al momento dell’apertura della presente Misura potranno comunque ricevere il contributo previsto dalla Sezione Contributo. Finpiemonte infatti procederà d’ufficio a comunicare ai beneficiari di queste domande la possibilità di presentare richiesta di contributo, secondo le modalità descritte nel seguito.

⁵² Il termine/sospensione può avvenire anche in seguito all’esaurimento della dotazione finanziaria della misura.

⁵³ Per la definizione di “FIRMA DIGITALE” si veda l’Appendice 2, punto 4.

- le domande il cui modulo inviato tramite posta certificata non corrisponda a quello messo a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione telematica;
- le domande per le quali non sia stata apposta la firma digitale in fase di invio tramite posta certificata;
- le domande non accompagnate da tutti i documenti obbligatori indicati nel seguente paragrafo.

La domanda potrà essere altresì respinta qualora il beneficiario non selezioni correttamente, all'interno del modulo di domanda, il proprio settore di appartenenza.

Le domande sono soggette ad imposta di bollo⁵⁴. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16,00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede dell'impresa;
- inoltro, in allegato al modulo di domanda, di copia della marca da bollo annullata, dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA" del modulo di domanda).

Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda:

- d) "DICHIARAZIONE DE MINIMIS"⁵⁵, da redigere secondo lo schema disponibile sul sito www.finpiemonte.it nella sezione "modulistica generale"⁵⁶;

Altri documenti da allegare alla domanda⁵⁷

- e) COPIA DELLA MARCA DA BOLLO ANNULLATA, dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale).

4.2 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito

4.2.1 Progetto finanziato sulla "Sezione Finanziamento" della presente Misura

Le procedure di selezione e valutazione sono le medesime attivate sulla Sezione Finanziamento per le domande di finanziamento.

Qualora il beneficiario ottenga la positiva approvazione del finanziamento, Finpiemonte, previa verifica delle medesime condizioni e requisiti previsti dalla Sezione Finanziamento, adotta il provvedimento di concessione del contributo contestualmente a quello del finanziamento. I provvedimenti di concessione del finanziamento e del contributo vengono quindi emessi in maniera coordinata e nel rispetto della normativa afferente il bando di riferimento.

⁵⁴ La marca da bollo, prevista dal ex D.M. 20/08/92 e s.m.i., è dovuta nella misura forfettaria di € 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento.

⁵⁵ Se la dichiarazione viene firmata con firma autografa, è obbligatorio l'inoltro di copia di un valido documento d'identità del firmatario della dichiarazione. Qualora la dichiarazione venga firmata digitalmente, l'inoltro di copia del documento d'identità può essere omesso.

⁵⁶ Fatti salvi ulteriori aggiornamenti legislativi, l'inoltro della "dichiarazione de minimis" è obbligatorio fino al 30/06/2020. A decorrere dal 01/07/2020, così come previsto dal Decreto 31 maggio 2017 n. 115, il controllo del massimale relativo agli aiuti de minimis già concessi avviene esclusivamente attraverso il Registro nazionale aiuti.

⁵⁷ L'assenza di questi documenti in fase di presentazione della domanda di finanziamento non sarà causa di reiezione della stessa e potrà essere oggetto di integrazione in fase di istruttoria.

4.2.2 Progetto finanziato sul bando POR FESR 2014/2020 – Asse III – Azione III.3c.1.1 – “Fondo agevolazioni per le PMI”

Le procedure di selezione e valutazione sono le medesime attivate sul bando di riferimento per le domande di finanziamento. Per quanto attiene le modalità di valutazione delle domande di finanziamento, si rimanda a quanto previsto dal suddetto bando.

Al termine della valutazione delle domande di finanziamento, Finpiemonte comunica all'impresa l'esito di approvazione o di diniego della domanda di finanziamento. In caso di approvazione di tali domande, come già specificato al par. 4.1.2, Finpiemonte indica alle imprese le modalità di presentazione delle domande di contributo.

Finpiemonte verifica, altresì, la dichiarazione “de minimis”⁵⁸ trasmessa dal beneficiario in sede di presentazione della domanda di contributo.

Il provvedimento di concessione del contributo viene adottato contestualmente a quello del finanziamento, previa verifica delle medesime condizioni e requisiti previsti per i finanziamenti dal rispettivo bando di riferimento. I provvedimenti di concessione del finanziamento e del contributo vengono quindi emessi in maniera coordinata e nel rispetto della normativa afferente il bando di riferimento.

4.3 Come viene erogata l'agevolazione

L'erogazione dei contributi a fondo perduto viene effettuata in un'unica soluzione, entro 30 giorni⁵⁹ dalla positiva valutazione del rendiconto finale di spesa dei progetti finanziati a valere sulle domande di finanziamento dei bandi di riferimento. Nel caso in cui la spesa ammessa finale dell'intervento sia inferiore a quella ammessa con il provvedimento di concessione, l'erogazione del contributo spettante (rideterminato in riduzione) avverrà solo previa restituzione della quota di finanziamento revocata e relativi oneri. Inoltre in fase di erogazione del contributo, sarà verificata la regolarità del DURC. In caso di accertata irregolarità, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

4.4 Conclusione del progetto, rendicontazione delle spese, proroghe e variazioni di progetto, variazioni di beneficiario

Per le informazioni di dettaglio su queste tematiche si rimanda a quanto previsto dai bandi di riferimento.

4.5 Termini del procedimento

Per i termini del procedimento si rimanda a quanto previsto dai bandi di riferimento, fatta eccezione per le tempistiche di erogazione del contributo a fondo perduto previste al precedente paragrafo 4.3.

⁵⁸ Il beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente a Finpiemonte eventuali variazioni intervenute nella dichiarazione “de minimis” dopo la presentazione della domanda e prima della concessione dell'agevolazione.

⁵⁹ Fatta salva l'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie.

5. ISPEZIONI E CONTROLLI

Per le ispezioni e i controlli si rimanda a quanto previsto dai bandi di riferimento.

In particolare per l'attività di Controllo In Loco a Campione, svolta da Finpiemonte, la stessa sarà svolta contestualmente e sulla base campionaria identificata per le verifiche previste sui bandi di riferimento.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

6.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dai bandi di riferimento. Per informazioni di dettaglio sugli obblighi si rimanda, pertanto, a tali bandi.

6.2 Revoca dell'agevolazione

Le cause di revoca dell'agevolazione, riportate nei successivi paragrafi 6.2.1 e 6.2.2, sono le medesime stabilite dai bandi di riferimento.

6.2.1 Progetto finanziato sulla "Sezione Finanziamento" della presente Misura

Per quanto riguarda le cause di revoca fare riferimento a quanto previsto alla Sezione I par. 6.2 della presente Misura.

In caso di **revoca totale dell'agevolazione**, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione di:

- intero ammontare del contributo (se già percepito);
- interessi corrispettivi, calcolati utilizzando il tasso di riferimento UE vigente alla data dell'erogazione, maggiorato di un punto percentuale di spread, per il periodo compreso tra la data di erogazione del contributo e la data di revoca, oltre alle spese di recupero.

Nel caso di delocalizzazione⁶⁰ dell'attività economica interessata dall'agevolazione concessa entro cinque anni dalla completa realizzazione dell'investimento, l'importo del beneficio da restituire è maggiorato di un interesse calcolato utilizzando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, aumentato di cinque punti percentuali.

In caso di **revoca parziale dell'agevolazione**, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione di:

- quota di contributo indebita (se già percepita);
- interessi corrispettivi, calcolati sulla quota revocata, utilizzando il tasso di riferimento UE vigente alla data dell'erogazione, maggiorato di un punto percentuale di spread, per il periodo compreso tra la data di erogazione del contributo e la data di revoca, oltre alle spese di recupero.

Finpiemonte comunica al beneficiario la revoca dell'agevolazione concessa, chiedendo la restituzione degli importi dovuti entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di revoca.

In caso di mancato pagamento delle somme richieste nei termini previsti verranno richiesti interessi di mora, calcolati a decorrere dalla data di scadenza del termine e fino alla data del pagamento effettivo. Il tasso di tale interesse è superiore di un punto e mezzo rispetto al tasso applicato dalla Banca centrale europea alle sue principali operazioni di rifinanziamento il primo giorno lavorativo del mese in cui scade il termine.

⁶⁰ Per la definizione di "delocalizzazione" vedere l'Appendice 2 punto 4.

In difetto di restituzione, Finpiemonte segnalerà la posizione all'Amministrazione regionale, la quale avvierà la procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639 avvalendosi della società Soris s.p.a.; Finpiemonte presenterà altresì denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile).

Conformemente a quanto disposto dall'art. 9, c. 5 del d.lgs. 31/3/1998 n. 123, i crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

6.2.2 Progetto finanziato sul bando POR FESR 2014/2020 – Asse III – Azione III.3c.1.1 – “Fondo agevolazioni per le PMI”

L'agevolazione potrà essere revocata nei medesimi casi previsti nell'Allegato 5 punto 6 del Bando relativo alla Misura “POR FESR 2014/2020 – Asse III – Azione III.3c.1.1 – “Fondo agevolazioni per le PMI” (di seguito Bando PMI POR FESR 2014/2020), come di seguito elencati:

- a) perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo 3.1 del presente Bando ed al punto 2.1 del Bando PMI POR FESR 2014/2020, ad esclusione di quello relativo alla dimensione di impresa, o di quelli dichiarati ai fini dell'ottenimento della premialità nei cinque anni dalla conclusione del progetto;
- b) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al precedente paragrafo 3.1 ed al punto 2.1 del Bando PMI POR FESR 2014/2020 o di quelli dichiarati ai fini dell'ottenimento della premialità;
- c) mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari previsti al punto 7 dell'Allegato 5 del Bando PMI POR FESR 2014/2020;
- d) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione (nella misura stabilita);
- e) l'impresa non restituisca tutto o parte del finanziamento agevolato concesso a valere sul Bando PMI POR FESR 2014/2020, secondo il piano di rientro concordato;
- f) nel caso di revoca del finanziamento concesso a valere sul Bando PMI POR FESR 2014/2020, da parte della banca cofinanziatrice;
- g) quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di ammissione a finanziamento o dalla normativa di riferimento (ivi incluso l'obbligo di comunicare preventivamente a Finpiemonte variazioni tecniche, economiche o di durata dell'investimento);
- h) nel caso in cui a seguito di variazioni di progetto in itinere e/o di verifica finale (o di verifiche in loco) venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, tale da comportare una rideterminazione in riduzione delle agevolazioni pubbliche attribuite;
- i) qualora l'impresa non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- j) nel caso in cui l'impresa, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare od altre procedure concorsuali, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale (art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267)⁶¹ o di altre procedure concorsuali che prevedano tale continuità;

⁶¹ In caso di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, oltre ai requisiti previsti per legge, per il mantenimento dell'agevolazione è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal destinatario finale in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione. Alle condizioni suindicate, l'agevolazione potrà essere mantenuta anche nel caso in cui il concordato preveda la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa alla società cessionaria dell'azienda o del ramo d'azienda. Analogamente si procederà nell'eventualità in cui l'impresa sia assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria

- k) nel caso in cui, a progetto concluso, l'impresa sia assoggettata a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare od altre procedure concorsuali, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale (art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267)⁶² o di altre procedure concorsuali che prevedano tale continuità, prima che siano trascorsi 5 anni dalla conclusione del progetto;
- l) nel caso in cui l'impresa, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che siano trascorsi 5 anni dalla conclusione del progetto si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- m) nel caso in cui, ad investimento concluso, l'impresa sia assoggettata a fallimento fraudolento prima che siano trascorsi 5 anni dalla conclusione del progetto.

In caso di **revoca totale dell'agevolazione**, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione di:

- intero ammontare del contributo (se già percepito);
- interessi corrispettivi, calcolati utilizzando il tasso di riferimento UE vigente alla data dell'erogazione, maggiorato di un punto percentuale di spread, per il periodo compreso tra la data di erogazione del contributo e la data di revoca.

Nel caso di delocalizzazione⁶³ dell'attività economica interessata dall'agevolazione concessa entro cinque anni dalla completa realizzazione dell'investimento, l'importo del beneficio da restituire è maggiorato di un interesse calcolato utilizzando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, aumentato di cinque punti percentuali.

In caso di **revoca parziale dell'agevolazione**, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione di:

- quota di contributo indebita (se già percepita);
- interessi corrispettivi, calcolati sulla quota revocata, utilizzando il tasso di riferimento UE vigente alla data dell'erogazione, maggiorato di un punto percentuale di spread, per il periodo compreso tra la data di erogazione del contributo e la data di revoca.

Finpiemonte comunica al beneficiario la revoca dell'agevolazione concessa, chiedendo la restituzione degli importi dovuti entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di revoca.

In caso di mancato pagamento delle somme richieste nei termini previsti verranno richiesti interessi di mora, calcolati a decorrere dalla data di scadenza del termine e fino alla data del pagamento effettivo. Il tasso di tale interesse è superiore di un punto e mezzo rispetto al tasso applicato dalla Banca centrale europea alle sue principali operazioni di rifinanziamento il primo giorno lavorativo del mese in cui scade il termine.

In difetto di restituzione, Finpiemonte segnalerà la posizione all'Amministrazione regionale, la quale avvierà la procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639 avvalendosi della società Soris s.p.a.; presenterà altresì denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile).

Conformemente a quanto disposto dall'art. 9, c. 5 del d.lgs. 31/3/1998 n. 123, i crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

delle grandi imprese in crisi (di cui al d.lgs. 8/7/1999 n. 270) o ad altre procedure che prevedano la continuazione dell'attività d'impresa.

⁶² Cfr. nota 6.

⁶³ Per la definizione di "delocalizzazione" vedere l'Appendice 2 punto 5.

6.3 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

Per il recupero delle somme eventualmente già percepite si applicano le modalità indicate al precedente punto 6.2.

6.4 Sanzioni amministrative

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2016-2018), viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12 suddetto.

Nel caso di delocalizzazione⁶⁴ dell'attività economica interessata dall'agevolazione concessa in Stati non appartenenti all'Unione Europea, ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo, entro cinque anni dalla completa realizzazione dell'investimento, viene accertata ed irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto fruito, come stabilito con D.L. 12 luglio 2018, n. 87.

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 s.m.i. il responsabile del procedimento è:

- per la Regione Piemonte il responsabile pro tempore della Direzione Competitività del Sistema regionale;
- per Finpiemonte il responsabile pro tempore dell'Area Agevolazioni e Strumenti Finanziari (procedimento di concessione) e dell'Area Controlli (procedimento di controllo e procedimento di revoca).

8. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti dello strumento e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

⁶⁴ Per la definizione di "delocalizzazione" vedere l'Appendice 2 punto 5.

APPENDICI

Appendice 1 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Regione Piemonte e Finpiemonte si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito : “GDPR”, entrambi Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere alle funzioni istituzionali e agli obblighi normativi e contrattuali correlati all’attuazione della presente Misura.

Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce sotto la propria responsabilità e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura organizzativa e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare provvede a fornire agli interessati l’informativa sul trattamento dei dati personali per quanto concerne i reciproci trattamenti.

Finpiemonte

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta alla presente misura, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti che presentano domanda e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sulla presente misura, che i dati personali forniti sono trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento Generale sulla Protezione dei dati 679/2016 (di seguito GDPR) e dal D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), come novellato dal D.Lgs. 101/2018”.

L’informativa sul trattamento dei dati personali è pubblicata sul sito internet di Finpiemonte <https://www.finpiemonte.it/informativa-sul-trattamento-dei-dati>.

Regione Piemonte

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta alla presente misura, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sulla presente misura, che i dati personali acquisiti tramite Finpiemonte saranno trattati dalla Direzione “Competitività del Sistema regionale” secondo quanto previsto dal DGPR e dal D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D.Lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative alla misura “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi – Sezione finanziamento agevolato e Sezione contributo a fondo perduto” nell’ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione “Competitività del sistema regionale”. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nella l.r. n. 34 del 22 novembre 2004.

L’informativa completa sul trattamento dei dati personali è pubblicata nella pagina “Bandi, Avvisi e Finanziamenti” del sito internet della Regione Piemonte all’indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, nella sezione relativa alla misura succitata.

Appendice 2 – DEFINIZIONI

1. **PMI**⁶⁵ le piccole e medie imprese secondo la definizione della Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, e cioè:

Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- i dati delle eventuali società associate alla PMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale
- i dati delle eventuali società collegate alla PMI beneficiaria, nella loro interezza

La guida alla definizione di PMI della Commissione Europea può essere consultata a questo indirizzo:

<https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/79c0ce87-f4dc-11e6-8a35-01aa75ed71a1/language-it>

2. **IMPRESA IN DIFFICOLTÀ:** ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a) del Regolamento UE n. 1407/2013 si intende per "impresa in difficoltà l'impresa oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura nei confronti su richiesta dei suoi creditori. Nel caso di grandi imprese, il beneficiario si trova in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a B-.

3. **ESL (Equivalente Sovvenzione Lordo):** equivalente teorico in termini di sovvenzione di un'agevolazione effettivamente erogata sotto un'altra forma (finanziamento agevolato, garanzia gratuita, ecc.).

Il meccanismo dell'ESL consiste quindi nel ricondurre a una sovvenzione diretta (cioè un contributo a fondo perduto) tutte le altre forme di agevolazione al fine di ricavare l'entità effettiva dell'aiuto e renderli confrontabili.

Nel caso di un finanziamento agevolato, per esempio, l'ESL corrisponde al risparmio di interessi che il prestito agevolato assicura rispetto ad un finanziamento a costo di mercato.

Normalmente l'ESL viene espresso in termini percentuali rispetto ai costi ammissibili.

Esempio (per semplicità, si ipotizza un finanziamento a un anno, nel caso di finanziamenti pluriennali gli interessi vengono attualizzati alla data di concessione dell'agevolazione):

A. Costi ammissibili relativi a un intervento: € 300.000

B. Importo del finanziamento: € 300.000

C. Durata del finanziamento: 1 anno

D. Tasso agevolato: 3%

E. Tasso di mercato 5%

⁶⁵ Le imprese che non rientrano nella definizione di PMI sono Grandi Imprese.

F. Importo interessi al tasso agevolato: $B \cdot D = \text{€ } 9.000$

G. Importo interessi al tasso di mercato: $B \cdot E = \text{€ } 15.000$

H. ESL in valore assoluto = $G - F = 6.000$

ESL in percentuale = $H/A = 6.000/300.000 = 2\%$

4. FIRMA DIGITALE: firma elettronica qualificata, secondo la definizione fornita all'art. 3 del Reg. (UE) 910/2014, che integra e sostituisce il d. lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale". È l'equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità e validità di un documento assicurandone la provenienza e garantendone l'inalterabilità dello stesso. -> Rif. normativo: art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).

5. DELOCALIZZAZIONE: per delocalizzazione (secondo quanto previsto dal D.L. 12 luglio n. 87, Art. 5, comma 6) si intende il trasferimento dell'attività economica specificatamente incentivata o di una sua parte dal sito produttivo incentivato ad altro sito, da parte della medesima impresa beneficiaria dell'aiuto o di altra impresa che sia con essa in rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c..

6. CONCLUSIONE DEL PROGETTO: la data di emissione dell'ultima fattura relativa alle spese rendicontate ammesse a valere sul progetto. Tale data deve essere necessariamente ricompresa all'interno del periodo di durata dell'investimento indicato nel provvedimento di concessione (eventualmente modificato con formale approvazione di proroga da parte di Finpiemonte). Le spese oggetto del progetto potranno essere quietanzate entro il termine di 60 giorni dalla data di conclusione del progetto stesso, ovvero entro la data la quale deve essere presentata la rendicontazione finale di spesa.

Appendice 3 - RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI

- Regolamenti e normativa comunitaria per gli aiuti di Stato:
 - Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
 - Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013;
 - Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato in GUUE L.187 del 26/06/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 In GUUE L 156 del 20 giugno 2016 e s.m.i..

- Normativa nazionale:
 - Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa);
 - Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c) , della l. 15 marzo 1997, n. 59);
 - Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
 - Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni (GU n.175 del 28-7-2017);
 - Decreto Legge del 12 luglio 2018, n. 87 (disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese), convertito con modificazioni con legge del 09 agosto 2018, n. 96

- Atti normativi regionali:
 - L.R. n. 34 del 22 novembre 2004 “Interventi per lo sviluppo delle attività produttive”, come modificata dalla L.R. n. 6 del 6 aprile 2016 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;
 - Legge regionale 12 novembre 1999 n. 28 e s.m.i. “Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114”;
 - Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 e s.m.i. “Testo unico in materia di artigianato”;
 - L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 21-7209 del 13 luglio 2018 - Politica regionale per lo sviluppo delle attività produttive - Approvazione del Programma pluriennale d'intervento 2018-2020, ai sensi dell'art. 6 della L.R n. 34/2004.
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 9-8574 del 22 marzo 2019 – L.R. 34/2004 - Programma pluriennale delle Attività Produttive 2018/2020 di cui alla DGR 21-7209 del 13/07/2018. Istituzione della Misura “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi”, approvazione delle relative schede tecniche “Finanziamento agevolato” e “Contributo a fondo perduto”, costituzione Fondo di finanza agevolata.

Rep.n.

Allegato B

ACCORDO DI FINANZIAMENTO

PER LA GESTIONE DELLA “SEZIONE FINANZIAMENTO AGEVOLATO” DEL BANDO “SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE E PER L’AMMODERNAMENTO E INNOVAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI” DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. _____ DEL

_____ DEL
CUP J18I19000590002

TRA

REGIONE PIEMONTE - Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, Settori:

- Artigianato, in persona del Dirigente pro tempore, _____nato/a a _____ il_____;

- Commercio e Terziario, in persona del Dirigente pro tempore, _____nato/a a _____ il_____;

- Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione, in persona del Dirigente pro tempore, I_____nato/a a _____ il_____;

tutti domiciliati per l’incarico presso la Regione Piemonte, via Pisano 6, Torino, C.F. 80087670016 (nel seguito Regione);

E

FINPIEMONTE S.p.A. – soggetta a direzione e coordinamento della Regione Piemonte, con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, capitale sociale interamente pubblico pari a euro 156.000.000,00, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 01947660013, in persona del Direttore Generale, _____nato/a a _____ il _____, domiciliato per la carica in Torino presso la sede sociale, a ciò facoltizzato per procura a rogito Notaio Riccardo Cinque di Torino, in data 25/09/2018, rep. n. 34392, registrata a Torino in data 25/09/2018 n. 17622, e giusta autorizzazione del Consiglio di Amministrazione del 27/02/2019 (nel seguito Finpiemonte); di seguito, collettivamente, anche “le Parti”.

Premesso che

a. con Legge regionale 26 luglio 2007 n. 17, che ha disciplinato la riorganizzazione di Finpiemonte, la Regione ha attribuito a Finpiemonte il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, svolgente attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti;

b. ai sensi dell’art. 5 bis dello Statuto Sociale (Controllo Analogo), “in quanto strumento esecutivo della Regione e degli altri enti costituenti o partecipanti, la Società è soggetta al controllo analogo della Regione Piemonte ai sensi delle disposizioni vigenti approvate con D.lgs.175/2016 e s.m.i, e riceve l’affidamento diretto delle attività che costituiscono l’oggetto sociale mediante apposite convenzioni, conformi, nei rapporti con la Regione, ad uno schema di contratto tipo approvato dalla Giunta Regionale”;

- c. la Regione e Finpiemonte, in data 02/04/2010, hanno sottoscritto la “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” (nel seguito Convenzione Quadro) - modificata con D.G.R. n. 17-2516 del 30/11/2015 - che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente Accordo, a cui si fa rinvio per tutto quanto qui non esplicitamente richiamato;
- d. con D.G.R. n. 2-6001 del 1/12/2017 la Giunta della Regione Piemonte ha approvato le nuove “Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale”, che disciplinano, tra l’altro, le modalità di affidamento in house;
- e. la Regione Piemonte ha presentato ai sensi dell’art. 192 del d.lgs. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC n. 7/2017, domanda di iscrizione di Finpiemonte nell’elenco delle società in house (Protocollo Anac 0010444 del 02/02/2018);
- f. la verifica, secondo le modalità di cui al punto 6. delle Linee guida ANAC n. 7/2017, dei requisiti di Finpiemonte S.p.A. previsti all’art. 5 del Codice dei Contratti pubblici e agli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 19/08/2016, n. 175, si è conclusa con la Delibera ANAC n. 143 del 27 febbraio 2019 che ha deliberato l’iscrizione della Regione Piemonte all’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici di cui all’art. 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, in ragione degli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.;
- g. con la D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 “Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a. (art. 192, comma 2, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.)” la Giunta regionale ha approvato una metodologia comune di

comparazione dei costi/corrispettivi preordinata alla valutazione di congruità

a cui dovranno attenersi le direzioni regionali affidanti negli affidamenti in regime di “in house providing” a favore di Finpiemonte;

h. con la D.D. n. 43 del 27/02/2018 il Segretario generale ha adottato il documento contenente la definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte, in attuazione della D.G.R. n. 2-6472/2018;

i. con D.G.R. n. 9-8574 del 22/03/2019 la Giunta regionale:

- ha approvato la Misura denominata “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi”, a supporto delle imprese piemontesi nell’attuazione di progetti di investimento e sviluppo che – in coerenza rispetto agli obiettivi della politica di sviluppo regionale e contribuendo ad affrontare le criticità del sistema produttivo regionale e valorizzandone le potenzialità – prevedano investimenti produttivi;

- ha stabilito in €90.300.000,00 la dotazione finanziaria complessiva della suddetta Misura, prevedendo due sezioni di intervento le cui schede tecniche sono approvate quali allegati A e B alla deliberazione medesima:

1. “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi – Sezione finanziamento agevolato”, la cui quota di dotazione finanziaria è di € 80.070.000,00. Allegato A alla deliberazione;

2. “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi – Sezione contributo a fondo perduto”, la cui quota di dotazione finanziaria è di

€ 10.230.000,00 e che prevede la concessione di contributi a fondo perduto – da calcolarsi in percentuale rispetto alla quota di finanziamento pubblico erogata – a MPMI che abbiano ottenuto finanziamenti agevolati a valere sulla “Sezione finanziamento agevolato” di cui sopra e a valere sul Fondo MPMI finanziato nell’ambito dell’Asse III del POR FESR 2014/2020. Allegato B alla deliberazione;

- ha istituito il Fondo di finanza agevolata relativo alla scheda “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi – Sezione finanziamento agevolato” di importo pari ad €80.070.000,00;

- ha dato atto che l’utilizzo della suddetta somma - derivante dagli aiuti rimborsabili del POR FESR 2007/2013 - è conforme al dettato dell’art. 43 ter del Regolamento 1083/2006 ai sensi del quale gli aiuti rimborsabili rientrati devono essere utilizzati per lo stesso scopo o in linea con gli obiettivi del POR FESR;

- ha demandato alla Direzione Regionale Competitività del sistema Regionale di adottare tutti gli atti conseguenti e necessari per l’attuazione della deliberazione ivi compresa l’individuazione di un ente strumentale di comprovata esperienza e capacità tecnica maturate, in particolare nell’ambito del POR FESR 2007/2013 e 2014/2020, nella gestione di altre misure di agevolazioni costituenti strumenti di ingegneria finanziaria, nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 21-7209 del 13/07/2018 di approvazione del Programma pluriennale d’intervento 2018-2020, ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 34/2004;

j. con D.D. n. _____ del

_____ è stata disposta:

- l'approvazione del bando "Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi" e delle relative sezioni di intervento "Sezione Finanziamento agevolato" e "Sezione Contributo a fondo perduto";

- l'individuazione di Finpiemonte S.p.A. quale soggetto gestore del bando;

- l'approvazione dello schema del presente Accordo di finanziamento relativo alla gestione dello strumento finanziario, tra Regione e Finpiemonte;

- l'approvazione dello schema del contratto di affidamento, per la regolamentazione delle attività di gestione e di controllo della Misura medesima, per la parte relativa ai contributi concessi a fondo perduto;

k. ai fini del presente Accordo, Finpiemonte assume il ruolo di soggetto attuatore dello strumento finanziario;

l. le Parti, con il presente Accordo, intendono definire il contenuto dell'affidamento delle attività connesse alla gestione delle risorse destinate all'attuazione del Bando "Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi" e della relativa sezione di intervento "Sezione Finanziamento agevolato", nel rispetto della D.G.R. n. 2-13588 del 22/03/2010, a seguito della quale la Regione e Finpiemonte in data 02/04/2010 hanno sottoscritto la Convenzione Quadro, successivamente integrata con D.G.R. n. 17-2516 del 30/11/2015, che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto e cui si fa rinvio per tutto quanto non esplicitamente richiamato;

m. con riferimento alle funzioni affidate con il presente Accordo, Finpiemonte svolge le funzioni pubbliche delegate dalla Regione Piemonte e regola le proprie attività e la propria organizzazione nel rispetto di tutti i principi e delle norme che attengono al funzionamento della Regione, ove applicabili. In particolare Finpiemonte gestirà ogni fase dei procedimenti amministrativi ad essa delegati, inclusa l'approvazione dei provvedimenti finali, i necessari controlli e l'adozione dei provvedimenti di secondo grado in ordine alle agevolazioni concesse, nonché l'applicazione delle sanzioni. Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente Accordo, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Attività affidate e Strategia di investimento

1. Il presente Accordo ha ad oggetto la gestione dello strumento finanziario, istituito secondo quanto indicato nelle premesse, e l'esecuzione delle attività aventi natura amministrativa e finanziaria, incluso l'esercizio dei relativi poteri autoritativi, specificate negli articoli seguenti.
2. Lo strumento finanziario prevede la concessione ai destinatari finali di un finanziamento agevolato a sostegno delle spese per consulenze, strumenti e attrezzature, materiali, erogato con le seguenti caratteristiche:
 - 70% risorse regionali, a tasso zero;
 - 30% risorse delle banche o dei confidi vigilati iscritti all'Albo previsto dall'art. 106 del TUB a tassi di mercato convenzionati, alle condizioni previste da apposite convenzioni stipulate dagli intermediari cofinanziatori con Finpiemonte S.p.A.
3. Finpiemonte si impegna a seguire la strategia di investimento di seguito

esposta anche ai sensi dei criteri previsti dalla D.G.R. del 22/03/2019, n. 9-8574 e dalla determinazione dirigenziale con la quale si approva il presente Accordo.

4. L'obiettivo del Bando è quello di sostenere, mediante la "Sezione Finanziamento agevolato", progetti di investimento e sviluppo delle Micro, piccole e medie imprese (MPMI) e delle Grandi imprese piemontesi finalizzati all'avviamento, ampliamento e/o all'innovazione dei processi/prodotti delle imprese richiedenti.

5. La Sezione Finanziamento è finalizzata, nello specifico, alla copertura del fabbisogno finanziario delle imprese per la realizzazione di progetti di investimento, sviluppo, consolidamento e per le connesse necessità di scorte.

6. I destinatari finali sono le MPMI e Grandi imprese in forma singola, attive, aventi i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal Bando.

7. La Sezione Finanziamento agevolato prevede due linee di intervento – Linea A per le MPMI e Linea B per le Grandi imprese - ed è rivolta alle imprese finanziariamente sane e con almeno una sede operativa in Piemonte, con l'obiettivo di offrire loro un sostegno in termini di maggiore accesso al credito e di riduzione del costo complessivo del finanziamento, mediante l'erogazione di un finanziamento con il concorso di risorse regionali a tasso zero e di risorse degli intermediari cofinanziatori convenzionati a tassi di mercato.

8. Il finanziamento agevolato può operare in sinergia con la "Sezione contributo a fondo perduto" previsto dalla medesima D.G.R. n. 9-8574 del 22/03/2019.

9. Le agevolazioni vengono concesse ai sensi del Regolamento (UE) N.

1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «De Minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013.

10. Finpiemonte svolge le attività di gestione e di controllo delle risorse destinate all'attuazione del Bando. A tal fine, Finpiemonte svolge le seguenti attività:

- a) supporto nella definizione del Fondo Unico (preparazione Bando, definizione della modulistica cartacea e telematica);
- b) attività propedeutica alla definizione dell'Accordo (predisposizione Accordo);
- c) attività propedeutiche al convenzionamento con gli intermediari cofinanziatori;
- d) incontri con i potenziali beneficiari delle agevolazioni;
- e) ricezione delle istanze, verifica dei criteri di ricevibilità, ammissibilità delle istanze e preparazione del Comitato tecnico di valutazione;
- f) esame delle istanze e dei documenti integrativi richiesti da parte del Comitato tecnico di valutazione;
- g) valutazione di merito creditizio (valutazione delibere delle banche/confidi);
- h) esame variazioni progettuali e proroghe dei termini di ultimazione degli investimenti;
- i) verifiche per adempimenti "Antiriciclaggio", "Antimafia", e "Durc";
- j) adozione del provvedimento di concessione, erogazione dei

	finanziamenti e gestione contabile connessa;	
	k) gestione del Registro Nazionale degli Aiuti;	
	l) ricezione documentazione telematica, caricamento dati e	
	archiviazione cartacea dei rendiconti;	
	m) predisposizione risultanze istruttorie inerenti la rendicontazione;	
	n) realizzazione controlli documentali;	
	o) controlli in loco;	
	p) monitoraggio del credito, comprensivo di incassi e recupero del	
	credito sia in via giudiziale che stragiudiziale, gestione proposte	
	transattive, ristrutturazioni, rateizzazioni importi, revoche,	
	moratorie;	
	q) acquisizione e protocollazione documenti in ingresso,	
	protocollazione e spedizione documenti in uscita;	
	r) assistenza e informazione all'utenza;	
	s) adozione degli atti di revoca;	
	t) attività connesse al recupero degli indebiti, attraverso il	
	monitoraggio periodico degli obblighi di restituzione delle somme	
	indebitamente percepite e conseguente segnalazione delle posizioni	
	inadempienti agli uffici regionali per l'avvio della procedura di	
	riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639 mediante la	
	società Soris s.p.a. e denuncia per danno erariale alla Procura della	
	Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs.	
	26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile);	
	u) irrogazioni sanzioni ex art. 12 della L.R. 34/2004;	
	v) evasione richieste affidante (Stati attuazione misura) o Autorità	

	<p>Pubbliche (Guardia di Finanza, Corte dei Conti);</p>	
	w) valutazione sui risultati della Misura;	
	x) attività finanziaria e contabile connessa alla gestione dei fondi pubblici trasferiti;	
	y) predisposizione della documentazione ex art. 26 della Convenzione Quadro;	
	z) gestione informatica dei processi;	
	aa) rimborso spese controlli in loco.	
	11. Il Comitato tecnico di valutazione di cui al precedente comma 10, lettere e) e f), composto da membri regionali, membri di Finpiemonte e da eventuali professionalità esterne, si riunisce presso Finpiemonte per l'istruttoria tecnica e di merito delle istanze. Ai componenti del Comitato si applicano le disposizioni di cui all'art. 16 della Convenzione Quadro.	
	Art. 2 - Risultati prefissati	
	1. Il Bando si prefigge di concorrere, direttamente, non solo a raggiungere gli obiettivi posti dal Programma per le attività produttive 2018/2020 - ossia lo sviluppo e qualificazione delle attività produttive, l'incremento della competitività e la crescita del sistema produttivo e dell'occupazione, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici – ma anche i seguenti obiettivi specifici:	
	- favorire l'innovazione tecnologica e produttiva, commerciale e di mercato, organizzativa e gestionale delle imprese;	
	- agevolare i processi di ampliamento, ristrutturazione, riconversione e riattivazione, anche nei settori produttivi tradizionali e più 'maturi' particolarmente esposti alla crisi;	

- sostenere il consolidamento e lo sviluppo del sistema delle MPMI e delle Grandi imprese.

Art. 3 - Disposizioni per il controllo dell'attuazione degli investimenti e dei flussi di opportunità d'investimento

1. Finpiemonte si impegna a comunicare periodicamente, nonché in una relazione annuale, che verrà consegnata alla Regione entro il 30 di aprile di ogni anno successivo a quello considerato:

- l'importo complessivo del sostegno concesso ai destinatari finali;
- l'importo complessivo del sostegno effettivamente erogato agli stessi;
- i progressi compiuti nel conseguimento dell'atteso effetto leva degli investimenti effettuati dallo strumento;
- gli interessi e le altre plusvalenze generati dallo strumento finanziario e dalle risorse rimborsate;
- la situazione di revoche e recuperi;
- il numero di destinatari finali sostenuti dal prodotto finanziario (di cui PMI, microimprese, ecc...);
- il numero totale di prestiti erogati e non rimborsati;
- l'importo totale dei prestiti versati in stato di inadempimento;
- gli importi rimborsati allo strumento finanziario entro la fine dell'anno di riferimento:
 - di cui rimborsi in conto capitale;
 - di cui plusvalenze e altri profitti e rendimenti;
- l'importo complessivo di altri contributi mobilitati a livello dei destinatari finali;
- l'effetto moltiplicatore atteso in relazione ai prestiti;

- l'effetto moltiplicatore raggiunto alla fine dell'anno di riferimento in relazione ai prestiti.

2. Permangono, invece, in capo alla Direzione regionale competente e ai Settori regionali competenti, le attività relative all'adozione degli atti su cui si basa la Misura oggetto del presente Accordo, la definizione della dotazione finanziaria, fermo restando l'obbligo, per Finpiemonte, di assicurare la collaborazione ed il sostegno tecnico e operativo alle strutture regionali responsabili dello svolgimento di tali compiti e adempimenti, nonché le funzioni di vigilanza e controllo previste dall'art. 11 della Convenzione Quadro corrente tra Regione Piemonte e Finpiemonte.

Art. 4 – Modalità di svolgimento dell'affidamento - Responsabilità di Finpiemonte

1. La Regione si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le circolari elaborate dalla Regione, attinenti le materie oggetto di affidamento.

2. Finpiemonte svolgerà le attività di gestione finanziaria delle risorse affidate destinate all'attuazione della Misura, in piena autonomia gestionale ed organizzativa, sulla base di quanto contenuto nel Bando e nel pieno rispetto della Convenzione Quadro di cui in premessa, assicurando il rispetto e la piena attuazione dei principi di semplificazione, correttezza e trasparenza amministrativa ivi contenuti, nonché il rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo, tutela dei dati personali, documentazione amministrativa, correttezza finanziaria e contenimento dei costi.

3. Finpiemonte dovrà adempiere secondo buona fede, diligenza e a regola d'arte a tutte le obbligazioni assunte con il presente Accordo, in base ai

principi di cui al codice civile ed alle leggi applicabili.

4. Le Parti si obbligano a cooperare in buona fede ai fini del miglior esito delle prestazioni contrattuali, comunicandosi reciprocamente, tempestivamente ogni evento di natura soggettiva e/o oggettiva che possa ritardare, compromettere o ostacolare del tutto le prestazioni di cui al presente Accordo.

5. Finpiemonte assume la responsabilità per danni diretti e/o indiretti subiti dalla Regione e/o terzi che trovino causa nell'inadempimento delle prestazioni oggetto del presente Accordo, e nella mancata esecuzione a regola d'arte delle stesse.

6. Nel corso dell'esecuzione dell'Accordo, Finpiemonte dovrà manlevare e tenere indenne la Regione dalle eventuali pretese, sia giudiziarie che stragiudiziali, che soggetti terzi dovessero avanzare verso la Regione per cause riconducibili alle attività svolte da Finpiemonte in ragione del presente Accordo.

7. Finpiemonte assume la responsabilità civile e amministrativa della gestione del servizio, e deve tenere indenne la Regione da qualsivoglia responsabilità verso i terzi, che sia conseguente a ritardi, di Finpiemonte, o delle imprese o soggetti da quest'ultimo incaricati, nell'esecuzione degli obblighi assunti con il presente Accordo.

Art. 5 - Requisiti in materia di audit

1. Finpiemonte si obbliga ad assicurare la disponibilità di tutti i documenti giustificativi per un periodo minimo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. I documenti vengono conservati sotto forma di

originali o di copie autenticate o su supporti per dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

2. Finpiemonte, inoltre, si impegna a gestire i fondi con una propria contabilità separata e con procedure informatizzate in grado di consentire in ogni momento un'analisi comparativa degli aiuti concessi, l'utilizzo e l'ammontare del capitale dello strumento, evidenziando anche i destinatari delle risorse nonché le eventuali perdite, oneri di gestione, frutti civili e altri proventi. Per quanto riguarda l'amministrazione, la gestione finanziaria delle risorse e quant'altro non previsto nel presente Accordo, si applicano le disposizioni della Convenzione Quadro.

3. La documentazione da conservare e da rendere disponibile in caso di audit è la seguente:

- i documenti relativi all'istituzione dello strumento finanziario;
- i documenti che individuano gli importi conferiti nello strumento finanziario e gli interessi e le altre plusvalenze generati dallo strumento finanziario;
- i documenti relativi al funzionamento dello strumento finanziario, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, le relazioni e le verifiche;
- i documenti relativi alla chiusura e alla liquidazione dello strumento finanziario;
- i documenti relativi ai costi o alle commissioni di gestione;
- i moduli di domanda, o documenti equivalenti, presentati dai destinatari finali insieme a documenti giustificativi, compresi piani aziendali e, se del caso, conti annuali di periodi precedenti;

- le dichiarazioni rilasciate in relazione agli aiuti de minimis;

- l'Accordo di finanziamento;

- le prove del fatto che il sostegno fornito attraverso lo strumento finanziario è stato utilizzato per la finalità prevista;

- le registrazioni dei flussi finanziari.

Art. 6 - Procedure per la gestione del trasferimento della dotazione finanziaria

1. La Regione, in applicazione di quanto stabilito con D.G.R. n. 9-8574 del 22/03/2019 e con D.D. n. _____ del _____ renderà disponibili presso Finpiemonte, su appositi conti correnti bancari dedicati, le somme destinate alla Sezione Finanziamento agevolato del Fondo.

2. La dotazione finanziaria destinata alla Sezione Finanziamento agevolato sarà trasferita a Finpiemonte sulla base delle tempistiche degli accrediti indicati nell'offerta di servizio, agli atti dei Settori Artigianato, Commercio e Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione (pec del 17/12/2019 prot. n. 19-41365, acquisita dai Settori Artigianato con prot. n. 119074/A1902A, Commercio con prot. n. 119150/A1903A e Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione con prot. n. 118874/A1907A) nonchè sulla base di specifiche richieste di Finpiemonte, a fronte di effettive esigenze operative e compatibilmente con le disponibilità finanziarie degli Uffici di Tesoreria regionale.

3. Ai fini della corretta gestione delle richieste di pagamento, Finpiemonte si impegna ad inoltrare periodicamente alla Regione un file di riepilogo contenente i dati relativi ai destinatari finali, agli importi concessi, agli importi erogati e alle spese di gestione sostenute.

4. Inoltre, allo scopo di prevedere i flussi di opportunità di investimento, verranno comunicati da Finpiemonte i dati relativi alle domande ancora in istruttoria e alle domande già valutate ma non ancora concesse, con le relative previsioni di concessione ed erogazione.

Art. 7 - Requisiti e procedure per la gestione degli interessi e altre plusvalenze generate, comprese le operazioni/gli investimenti di tesoreria accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate

1. Nel rispetto dell'art. 27 della Convenzione Quadro, in ragione della specificità dei benefici oggetto del presente Accordo, la dotazione della Misura deve essere investita secondo criteri di massima prudenza e modalità che consentano un'adeguata remunerazione e la necessaria disponibilità delle somme ai fini dello svolgimento del suddetto incarico. Le eventuali plusvalenze e interessi maturati, al netto della ritenuta d'acconto, vengono riaccreditati sul conto corrente di pertinenza della Misura. Resta ferma la possibilità di Finpiemonte di avvalersi della ritenuta d'acconto sugli interessi maturati, a scomputo delle imposte di sua competenza ai sensi di legge.

2. Finpiemonte garantisce il mantenimento di registrazioni adeguate della destinazione degli interessi e delle eventuali altre plusvalenze.

Art. 8 - Disposizioni relative al calcolo e al pagamento delle commissioni di gestione dello strumento finanziario

1. La Regione riconosce a Finpiemonte le commissioni di gestione dello strumento finanziario, determinate secondo un prezzo concordato per i servizi resi, fondato su una metodologia di calcolo basata sulla performance, descritta nell'offerta di servizio agli atti dei Settori Artigianato, Commercio e Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione (pec del

17/12/2019 prot. n. 19-41365, acquisita dai Settori Artigianato con prot. n. 119074/A1902A, Commercio con prot. n. 119150/A1903A e Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione con prot. n. 118874/A1907A).

2. Le commissioni di gestione non devono superare i massimali definiti dalla D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 e della D.D. n. 43 del 27/02/2018.

3. L'ammontare delle commissioni di gestione è convenuto tra le Parti nel modo seguente:

a. una remunerazione di base, pari allo 0,47% annuo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data dell'effettivo versamento allo strumento finanziario fino al termine del periodo ammissibilità oppure fino alla data di liquidazione, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo;

b. una remunerazione di performance, pari allo 0,75% l'anno dei contributi del programma pagati ai destinatari finali sotto forma di prestiti, nonché delle risorse reinvestite imputabili ai contributi del programma ancora da restituire allo strumento finanziario, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data del pagamento al destinatario finale fino al rimborso del prestito, al termine della procedura di recupero in caso di insolvenza o fino al termine di ammissibilità del programma, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo;

c. nel limite massimo non superabile, pari all'8% dell'importo complessivo dello strumento finanziario.

4. Il pagamento verrà effettuato annualmente:

- sulla base del documento analitico di performance del fondo, che dia evidenza delle modalità di calcolo delle commissioni di gestione, con separata indicazione della parte di remunerazione di base e di performance, nel rispetto delle percentuali indicate ai commi 3.a. e 3.b. del presente articolo;
- mediante autorizzazione della Regione all'emissione del documento fiscale giustificativo.

5. Il rispetto del limite delle commissioni di gestione previsto al presente articolo, comma 3.c., sarà verificato all'atto della scadenza del presente Accordo a cura dei Settori regionali di competenza.

6. Le Parti concordano sulla possibilità di rivalutare in corso d'opera i limiti e le percentuali convenute al comma 3 del presente articolo, al verificarsi di fatti straordinari o imprevedibili, estranei alla sfera di azioni di Finpiemonte.

Art. 9 - Disposizione di liquidazione dello strumento di ingegneria finanziaria

1. La Regione, con proprio provvedimento, potrà definire eventuali incrementi o decrementi della dotazione finanziaria della Misura e le modalità di utilizzo delle risorse dello strumento finanziario, al termine della sua durata.

Art. 10 – Disposizioni volte a garantire che gli organismi di attuazione degli strumenti finanziari gestiscano detti strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo strumento finanziario

1. Finpiemonte svolgerà le attività elencate all'art. 1 in autonomia gestionale ed organizzativa, nel rispetto della Convenzione Quadro di cui in premessa e in osservanza delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati della Regione operanti in regime di "in house providing" strumentale approvate con DGR n. 1-3120 dell'11/04/2016, così come modificata con D.G.R. n. 2-6001 del 1/12/2017. Finpiemonte assicura la piena attuazione dei principi di semplificazione, correttezza e trasparenza amministrativa ivi contenuti, nonché il rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo, tutela dei dati personali, documentazione amministrativa, correttezza finanziaria e contenimento dei costi.

2. Il presente Accordo potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni, da formalizzarsi per iscritto tra le Parti, in conseguenza dell'attuazione degli indirizzi sul controllo analogo, richiamati al comma 1 del presente articolo.

3. La Regione si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le circolari elaborate dalla Regione, attinenti le materie oggetto di affidamento.

Art. 11 – Modalità di revisione dell'Accordo

1. Le parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora dovessero intervenire modificazioni della normativa di riferimento o della Convenzione Quadro, che potrebbero comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.

2. Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo verranno formalizzati per iscritto e non comporteranno revoca dell'affidamento oggetto del presente Accordo né deroga alla durata di quest'ultimo.

Art. 12 – Durata dell’Accordo

1. Le parti concordano che le disposizioni previste dal presente Accordo siano valide fino al 31/12/2021.

Art. 13 – Revoca dell’Accordo

1. Il presente Accordo potrà essere revocato da parte della Regione per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, salvo il riconoscimento di equo indennizzo nei confronti di Finpiemonte nel caso in cui la revoca non sia resa necessaria da normativa sopravvenuta.

Art. 14 - Risoluzione dell’Accordo

1. Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, il presente Accordo si risolve qualora le Parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempienze rispetto agli impegni assunti nello stesso, avuto riguardo all’interesse dell’altra.

2. La Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, deve contestare a Finpiemonte l’inadempienza riscontrata entro 30 (trenta) giorni, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento entro un termine che verrà concordato tra le Parti. A seguito della predetta contestazione, Finpiemonte può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.

3. Qualora, a seguito della contestazione o dell’intimazione di cui sopra, Finpiemonte non elimini entro il termine convenuto le cause dell’inadempimento ovvero, qualora la Regione non ritenga accettabili e soddisfacenti i motivi addotti nelle controdeduzioni, può essere richiesta la risoluzione.

Art. 15 – Trattamento dei dati personali

1. La Regione Piemonte e Finpiemonte si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito: GDPR), e ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come novellato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679, entrambi Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere agli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.

2. Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce direttamente e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare deve provvedere autonomamente, tra l'altro, a fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali agli interessati per quanto concerne i propri trattamenti.

3. Per quanto concerne il trattamento da parte della Regione Piemonte di dati personali riferiti a persone fisiche di Finpiemonte (necessari per la stipula del presente contratto o per altri fini), ai sensi dell'art. 13 del GDPR, i dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al contratto ed al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione

Competitività del Sistema regionale, Settori Artigianato, Commercio e terziario, Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali. Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto. Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it.

4. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento dei dati sono i responsabili pro tempore dei Settori Artigianato, Commercio e terziario, Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione. I dati personali sopra citati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati. I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.). I dati personali saranno conservati per il periodo stabilito nel piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte. I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. I dati personali potranno essere comunicati, per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza, ad altre strutture

regionali interessate, in particolare la Direzione Segretariato generale (Settore Rapporti con Società Partecipate) e la Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura (Settore Contratti, persone giuridiche, espropri, usi civici) o ad altri settori della Direzione “Competitività del sistema regionale” nonché o ad altri soggetti od Autorità nei casi previsti dalla legge. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell’esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l’aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l’integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all’Autorità di controllo competente.

5. Per quanto concerne il trattamento, da parte di Finpiemonte, di dati personali riferiti alle persone fisiche della Regione, inerenti la stipula del contratto, si rinvia all’informativa sul trattamento dei dati personali pubblicati sul sito web di Finpiemonte S.p.A.

Art. 16 - Codice di comportamento

1. Le parti dichiarano di conoscere ed accettare gli obblighi di condotta definiti dal Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1-602 del 24/11/2014, che si richiama per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato alla

stessa.

2. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del Codice citato al comma 1, esso, oltre ai dipendenti della Giunta Regionale, si applica anche ai consulenti, ai collaboratori esterni, ai prestatori d'opera, ai professionisti e ai fornitori che collaborano con la Regione Piemonte, per quanto compatibile.

3. La violazione degli obblighi derivanti dal Codice è causa di risoluzione dell'Accordo.

Art. 17 – Rinvio

1. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente Accordo, si rinvia alle disposizioni della Convenzione Quadro, ove compatibile con la normativa unionale, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 18 - Repertoriatura e registrazione in caso d'uso

1. Il presente Accordo è soggetto a repertoriatura presso il Settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico di Finpiemonte ed è dovuta nella misura e secondo le modalità previste dalla normativa di legge vigente, su carta uso bollo - per esemplare firmato in originale e per copia conforme - compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge. Il contrassegno attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo per il presente contratto è apposto su una copia cartacea dello stesso e dei suoi allegati, conservata agli atti del Settore Contratti, persone giuridiche, espropri, usi civici.

2. Il presente Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Art. 19 – Foro Competente

1. Per la soluzione di eventuali controversie è competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,

Torino, _____

Regione Piemonte

Dirigente pro tempore Settore Artigianato

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Dirigente pro tempore Settore Commercio e Terziario

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Dirigente pro tempore Settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio,

Ricerca e Innovazione

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Finpiemonte S.p.A

Il Direttore Generale

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Rep.n.

Allegato C

REGIONE PIEMONTE

CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO A FINPIEMONTE S.P.A. DELLA
GESTIONE DELLA “SEZIONE CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO”
DEL BANDO “SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO
DELLE IMPRESE E PER L’AMMODERNAMENTO E INNOVAZIONE
DEI PROCESSI PRODUTTIVI” DI CUI ALLA DETERMINAZIONE
DIRIGENZIALE N. _____ DEL _____
CUP J11G19000110002

TRA

Regione Piemonte - Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settori:

- Artigianato, in persona del Dirigente pro tempore,
_____nato/a

a _____ il _____;

- Commercio e Terziario, in persona del Dirigente pro tempore,
_____nato/a

a _____ il _____;

- Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione, in persona
del Dirigente pro tempore, _____nato/a

a _____ il _____;

tutti domiciliati per l’incarico presso la Regione Piemonte, via Pisano 6,
Torino, C.F. 80087670016 (nel seguito Regione);

E

FINPIEMONTE S.p.A. – società in house, soggetta a direzione e

coordinamento della Regione Piemonte, con sede in Torino, Galleria San

Federico n. 54, capitale sociale interamente pubblico pari a euro

156.000.000,00, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle

Imprese di Torino 01947660013, in persona del Direttore Generale,

_____ nato/a _____ il _____,

domiciliato per la carica in Torino presso la sede sociale, a ciò facoltizzato

per procura a rogito Notaio Riccardo Cinque di Torino, in data 25/09/2018,

rep. n. 34392, registrata a Torino in data 25/09/2018 n. 17622, e giusta

autorizzazione del Consiglio di Amministrazione del 27/02/2019 (nel seguito

Finpiemonte);

nel seguito, ove congiuntamente, anche “le Parti”,

Premesso che

a. con Legge regionale 26 luglio 2007 n. 17, che ha disciplinato la

riorganizzazione di Finpiemonte, la Regione ha attribuito a Finpiemonte il

ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e

della competitività del territorio, svolgente attività strumentali alle funzioni

della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti

costituenti o partecipanti;

b. ai sensi dell’art. 5 bis dello Statuto Sociale (Controllo Analogo), “in

quanto strumento esecutivo della Regione e degli altri enti costituenti o

partecipanti, la Società è soggetta al controllo analogo della Regione

Piemonte ai sensi delle disposizioni vigenti approvate con D.lgs.175/2016 e

s.m.i, e riceve l’affidamento diretto delle attività che costituiscono l’oggetto

sociale mediante apposite convenzioni, conformi, nei rapporti con la Regione,

ad uno schema di contratto tipo approvato dalla Giunta Regionale”;

- c. la Regione e Finpiemonte, in data 02/04/2010, hanno sottoscritto la “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” (nel seguito Convenzione Quadro) - modificata con D.G.R. n. 17-2516 del 30/11/2015 - che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente Contratto, a cui si fa rinvio per tutto quanto qui non esplicitamente richiamato;
- d. con D.G.R. n. 2-6001 del 1/12/2017 la Giunta della Regione Piemonte ha approvato le nuove “Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale”, che disciplinano, tra l’altro, le modalità di affidamento in house;
- e. la Regione Piemonte ha presentato ai sensi dell’art. 192 del d.lgs. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC n. 7/2017, domanda di iscrizione di Finpiemonte nell’elenco delle società in house (Protocollo Anac 0010444 del 02/02/2018);
- f. la verifica, secondo le modalità di cui al punto 6. delle Linee guida ANAC n. 7/2017, dei requisiti di Finpiemonte S.p.A. previsti all’art. 5 del Codice dei Contratti pubblici e agli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 19/08/2016, n. 175, si è conclusa con la Delibera ANAC n. 143 del 27 febbraio 2019 che ha deliberato l’iscrizione della Regione Piemonte all’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici di cui all’art. 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, in ragione degli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.;
- g. con la D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 “Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a. (art. 192, comma 2, del D.Lgs 50/2016

e s.m.i.)” la Giunta regionale ha approvato una metodologia comune di comparazione dei costi/corrispettivi preordinata alla valutazione di congruità a cui dovranno attenersi le direzioni regionali affidanti negli affidamenti in regime di “in house providing” a favore di Finpiemonte;

h. con la D.D. n. 43 del 27/02/2018 il Segretario generale ha adottato il documento contenente la definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte, in attuazione della D.G.R. n. 2-6472/2018;

i. con D.G.R. n. 9-8574 del 22/03/2019 la Giunta regionale:

- ha approvato la Misura denominata “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi”, a supporto delle imprese piemontesi nell’attuazione di progetti di investimento e sviluppo che – in coerenza rispetto agli obiettivi della politica di sviluppo regionale e contribuendo ad affrontare le criticità del sistema produttivo regionale e valorizzandone le potenzialità – prevedano investimenti produttivi;

- ha stabilito in € 90.300.000,00 la dotazione finanziaria complessiva della suddetta Misura, prevedendo due sezioni di intervento le cui schede tecniche sono approvate quali allegati A e B alla deliberazione medesima:

1. “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi – Sezione finanziamento agevolato”, la cui quota di dotazione finanziaria è di € 80.070.000,00. Allegato A alla deliberazione;

2. “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi – Sezione

contributo a fondo perduto”, la cui quota di dotazione finanziaria è di €10.230.000,00 e che prevede la concessione di contributi a fondo perduto – da calcolarsi in percentuale rispetto alla quota di finanziamento pubblico erogata – a MPMI che abbiano ottenuto finanziamenti agevolati a valere sulla “Sezione finanziamento agevolato” di cui sopra e a valere sul Fondo MPMI finanziato nell’ambito dell’Asse III del POR FESR 2014/2020. Allegato B alla deliberazione;

- ha istituito il Fondo di finanza agevolata relativo alla scheda “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l’ammodernamento e innovazione dei processi produttivi – Sezione finanziamento agevolato” di importo pari ad €80.070.000,00;

- ha dato atto che l’utilizzo della suddetta somma - derivante dagli aiuti rimborsabili del POR FESR 2007/2013 - è conforme al dettato dell’art. 43 ter del Regolamento 1083/2006 ai sensi del quale gli aiuti rimborsabili rientrati devono essere utilizzati per lo stesso scopo o in linea con gli obiettivi del POR FESR;

- ha demandato alla Direzione Regionale Competitività del sistema Regionale di adottare tutti gli atti conseguenti e necessari per l’attuazione della deliberazione ivi compresa l’individuazione di un ente strumentale di comprovata esperienza e capacità tecnica maturate, in particolare nell’ambito del POR FESR 2007/2013 e 2014/2020, nella gestione di altre misure di agevolazioni costituenti strumenti di ingegneria finanziaria, nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 21-7209 del 13/07/2018 di approvazione del Programma pluriennale d’intervento 2018-2020, ai sensi dell’art. 6 della L.R.

n. 34/2004;

j. con D.D. n. _____ del

_____ è stata disposta:

- l'approvazione del bando "Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi" e delle relative sezioni di intervento "Sezione Finanziamento agevolato" e "Sezione Contributo a fondo perduto";

- l'individuazione di Finpiemonte S.p.A. quale soggetto gestore del bando;

- l'approvazione dello schema dell'Accordo di finanziamento relativo alla gestione dello strumento finanziario, tra Regione e Finpiemonte;

- l'approvazione del presente schema di contratto di affidamento, per la regolamentazione delle attività di gestione e di controllo della Misura medesima, per la parte relativa ai contributi concessi a fondo perduto;

k. con il presente contratto, le Parti ritengono di disciplinare le attività che Finpiemonte dovrà svolgere nell'ambito della Misura di cui ai punti precedenti, nel rispetto della D.G.R. n. 2-13588 del 22/03/2010, a seguito della quale la Regione e Finpiemonte in data 02/04/2010 hanno sottoscritto la Convenzione Quadro, successivamente integrata con D.G.R. n. 17-2516 del 30/11/2015, che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto e cui si fa rinvio per tutto quanto non esplicitamente richiamato.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente Contratto, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

1. La Regione affida a Finpiemonte - quale soggetto gestore della

“Sezione contributo a fondo perduto”, articolata nelle tre tipologie di intervento “MPMI Commercio, MPMI Artigianato e MPMI altri settori” le attività meglio dettagliate al successivo art. 2 – effettuate nel rispetto di quanto stabilito nel bando approvato con D.D. n. _____ del _____ (nel seguito Bando).

2. Il Bando prevede l’erogazione di contributi a fondo perduto a favore di MPMI che abbiano ottenuto finanziamenti agevolati a valere:

- sulla Sezione Finanziamento agevolato della Misura sopraccitata;
- sul bando “POR FESR 14/20 – Asse III – Azione III.3c.1.1 – Fondo agevolazioni per le PMI” approvato con D.D. n. 18 del 21/01/2019.

Art. 2 - Attività affidate a Finpiemonte

1. La Regione, ai fini della realizzazione dell’oggetto del presente contratto, affida a Finpiemonte le seguenti attività:

- a. l’erogazione dei contributi e le verifiche per adempimenti pre-erogazione (Durc);
- b. l’attività finanziaria e contabile connessa alla gestione dei fondi pubblici trasferiti;
- c. la predisposizione della documentazione ex art. 26 della Convenzione Quadro.

Art. 3 - Attività svolte dalla Regione Piemonte

1. Permangono in capo alla Regione, in linea generale, l’adozione degli atti su cui si basa la Misura oggetto del presente affidamento, la definizione della dotazione finanziaria e l’attività di raccordo e coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle procedure attuative del Bando e in particolare le attività sotto elencate:

- | | | |
|--|--|--|
| | a. predisposizione degli atti amministrativi necessari per | |
| | l'approvazione della scheda di Misura e per l'approvazione del | |
| | Bando; | |
| | b. preparazione del Bando e della modulistica, in raccordo e | |
| | coordinamento con Finpiemonte; | |
| | c. attività di pubblicizzazione dell'iniziativa; | |
| | d. altre funzioni di controllo previste dal bando, dalla Convenzione | |
| | quadro e dalla presente convenzione. In particolare, la Regione | |
| | svolge le funzioni e le attività di vigilanza e controllo previste | |
| | dagli articoli 11 e 28 della Convenzione Quadro; a tal fine | |
| | Finpiemonte consente in ogni momento alla Regione l'ispezione e | |
| | il controllo della documentazione relativa all'attività affidata con | |
| | il presente contratto, fornendo informazioni, dati e documenti | |
| | relativi all'attuazione degli interventi. | |

Art. 4 – Fondo - Risorse

- | | | |
|--|---|--|
| | 1. In applicazione di quanto stabilito con D.G.R. n. 9-8574 del | |
| | 22/03/2019 e con D.D. n. _____ del _____ la Regione | |
| | renderà disponibili presso Finpiemonte, su appositi conti correnti bancari | |
| | dedicati, le somme destinate alla Sezione Contributo a fondo perduto per | |
| | l'erogazione dei contributi concessi nell'ambito del Bando. | |
| | 2. La dotazione finanziaria destinata alla Sezione Contributo a fondo | |
| | perduto sarà trasferita a Finpiemonte sulla base delle tempistiche degli | |
| | accrediti indicati nell'offerta di servizio, agli atti dei Settori Artigianato, | |
| | Commercio e Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e | |
| | Innovazione (pec del 17/12/2019 prot. n. 19-41365, acquisita dai Settori | |

Artigianato con prot. n. 119074/A1902A, Commercio con prot. n. 119150/A1903A e Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione con prot. n. 118874/A1907A), modificate a fronte di effettive esigenze operative, sulla base di specifiche richieste di Finpiemonte, e compatibilmente con le disponibilità finanziarie degli Uffici di Tesoreria regionale.

3. Per quanto riguarda l'amministrazione, la gestione finanziaria del fondo e quant'altro non previsto nel presente contratto, si applicano le disposizioni della Convenzione Quadro.

Art. 5 – Durata

1. Il presente contratto ha efficacia dal giorno della sottoscrizione e fino al 31/12/2021.

2. In caso di necessità potranno essere concordate tra le Parti eventuali proroghe stabilite con provvedimento dirigenziale, nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza, senza modifica del presente contratto.

Art. 6 – Modalità di svolgimento dell'affidamento – Norma di Rinvio

1. La Regione Piemonte esercita il controllo analogo sull'attività di Finpiemonte nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 2-6001 del 01/12/2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato le nuove linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di “in house providing” strumentale, nonché la vigilanza sull'affidamento regolamentato dal presente contratto anche in conformità alla normativa generale e speciale di riferimento.

2. Finpiemonte è altresì tenuta ad attenersi alla normativa vigente in materia di archiviazione, conservazione e scarto dei documenti.

3. La Regione – Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settori Artigianato, Commercio e terziario, Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione – si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le circolari elaborate dalla Regione, attinenti alle materie oggetto di affidamento. Finpiemonte dovrà, in ogni caso, dare applicazione alla normativa primaria e secondaria (afferente le materie di cui sopra od altre materie) che entrerà in vigore successivamente alla data di sottoscrizione del presente contratto e la cui applicazione risulti obbligatoria in riferimento alle attività e funzioni oggetto del presente affidamento.

4. Il presente contratto potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni, da formalizzarsi per iscritto tra le Parti, in conseguenza dell’attuazione degli indirizzi sul controllo analogo, indicati al comma 1.

Art. 7 – Costi delle attività – Corrispettivo

1. La Regione, per l’affidamento in oggetto, corrisponderà a Finpiemonte un corrispettivo determinato sulla base della metodologia per la valutazione della congruità dell’offerta economica richiamata nelle premesse.

2. Il corrispettivo contrattuale è pari a euro 76.625,96 oltre Iva 22%, per complessivi euro 93.483,68 riconosciuto per le attività fino al 31/12/2021, per la gestione della Misura. Le attività sono dettagliate nell’offerta di servizio, articolata nelle tre tipologie di intervento “MPMI Artigianato, MPMI Commercio e MPMI altri settori” della “Sezione contributo a fondo perduto”, pervenuta agli atti dei Settori Artigianato, Commercio e Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione (pec del 17/12/2019 prot. n. 19-41365, acquisita dai Settori Artigianato con prot. n. 119074/A1902A, Commercio con prot. n. 119150/A1903A e Sistema

Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione con prot. n. 118874/A1907A).

3. La copertura del corrispettivo è assicurata dalle risorse stanziare sul capitolo 114826 “Spese di assistenza tecnica per il programma pluriennale per le attività produttive (L.R. 34/2004)” del bilancio finanziario gestionale 2019/2021.

4. Finpiemonte presenterà annualmente dettagliato consuntivo dei costi effettivamente sostenuti per le attività oggetto del presente contratto. A tale proposito è tenuta a monitorare sulla base di stati di avanzamento a periodicità quadrimestrale e al termine di ciascun esercizio finanziario, l’andamento delle attività e dei costi sostenuti.

5. Il pagamento dei corrispettivi di cui al comma 2 verrà effettuato dalla Regione a seguito di emissioni di regolari fatture in modalità elettronica (ai sensi dell’art. 1, commi 209-2013 della legge n. 244 del 24/12/2007, del decreto del Ministero dell’Economia e delle finanze n. 55 del 3/04/2013 e dell’art. 25 del decreto-legge n. 66 del 24/04/2014 convertito, con modificazioni, nella legge 89 del 23/06/2014), entro 30 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte del documento stesso e sulla base della relazione annuale relativa all’attività di gestione svolta che sarà opportunamente valutata dai Responsabili delle strutture regionali competenti per tipologia di intervento in cui si articola il Fondo.

Art. 8 - Modalità di revisione del contratto

1. Le parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora intervengano modificazioni della normativa, del Regolamento Regionale, della Convenzione Quadro o al verificarsi di fatti

straordinari o imprevedibili, estranei alla sfera di azione di Finpiemonte, che possano comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.

2. Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo verranno formalizzati per iscritto e non comportano revoca dell'affidamento oggetto del presente contratto né deroga alla durata di quest'ultimo.

Art. 9 – Revoca del contratto

1. L'affidamento in oggetto potrà essere revocato da parte della Regione per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, salvo il riconoscimento di equo indennizzo nei confronti di Finpiemonte nel caso in cui la revoca non sia resa necessaria da normativa sopravvenuta.

Art. 10 - Risoluzione del contratto

1. Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, il presente contratto si risolve qualora le parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempienze rispetto agli impegni assunti nello stesso, avuto riguardo all'interesse dell'altra.

2. La Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, contesta a Finpiemonte l'inadempienza riscontrata entro 30 (trenta) giorni, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento entro un termine che verrà concordato tra le Parti. A seguito della predetta contestazione, Finpiemonte può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.

3. Qualora, a seguito della contestazione o dell'intimazione di cui sopra, Finpiemonte non elimini entro il termine convenuto le cause dell'inadempimento ovvero, qualora la Regione non ritenga accettabili e

soddisfacenti i motivi adottati nelle controdeduzioni, può essere richiesta la risoluzione del contratto.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

1. La Regione Piemonte e Finpiemonte si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito: GDPR), e ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come novellato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679, entrambi Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere agli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.

2. Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce direttamente e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare deve provvedere autonomamente, tra l'altro, a fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali agli interessati per quanto concerne i propri trattamenti.

3. Per quanto concerne il trattamento da parte della Regione Piemonte di dati personali riferiti a persone fisiche di Finpiemonte (necessari per la stipula del presente contratto o per altri fini), ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 sopra citato (GDPR), i dati personali sono raccolti e trattati nel

rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al contratto ed al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Competitività del Sistema regionale, Settori Artigianato, Commercio e Terziario, Sistema Universitario, Diritto Studio, Ricerca e Innovazione. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali previste. Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto. Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it.

4. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, Delegati al trattamento dei dati sono i responsabili pro tempore dei Settori Artigianato, Commercio e Terziario, Sistema Universitario, Diritto Studio, Ricerca e Innovazione. I dati personali sopra citati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati. I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.). I dati personali sono conservati, per il periodo stabilito nel piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte. I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra

europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. I dati personali potranno essere comunicati ad altre strutture regionali interessate, in particolare la Direzione Segretariato generale (Settore Rapporti con Società Partecipate) e la Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura (Settore Contratti, persone giuridiche, espropri, usi civici), ad altri settori della Direzione Competitività del sistema regionale nonché ad altri soggetti od Autorità nei casi previsti dalla legge. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

5. Per quanto concerne il trattamento, da parte di Finpiemonte, di dati personali riferiti alle persone fisiche della Regione, inerenti la stipula del contratto, si rinvia all'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicati sul sito web di Finpiemonte S.p.A.

Art. 12 – Rinvio

1. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente contratto, si rinvia alle disposizioni della Convenzione Quadro.

Art. 13 – Repertoriatura e registrazione in caso d'uso

1. Il presente contratto è soggetto a repertoriatura presso il settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico di Finpiemonte ed è dovuta nella misura e secondo le modalità previste dalla normativa di legge vigente, su carta uso bollo - per esemplare firmato in originale e per copia conforme - compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge. Il contrassegno attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo per il presente contratto è apposto su una copia cartacea dello stesso e dei suoi allegati, conservata agli atti del Settore Contratti, persone giuridiche, espropri, usi civici.

2. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Art. 14. Codice di comportamento

1. Le parti dichiarano di conoscere ed accettare gli obblighi di condotta definiti dal Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1-602 del 24/11/2014, che si richiama per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato alla stessa.

2. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del Codice citato al comma 1, esso, oltre ai dipendenti della Giunta Regionale, si applica anche ai consulenti, ai collaboratori esterni, ai prestatori d'opera, ai professionisti e ai fornitori che collaborano con la Regione Piemonte, per quanto compatibile.

3. La violazione degli obblighi derivanti dal Codice è causa di risoluzione della presente convenzione, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

Art. 15 – Foro Competente

1. Per la soluzione di eventuali controversie è competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,

Torino, _____

Regione Piemonte

Dirigente pro tempore Settore Artigianato

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Dirigente pro tempore Settore Commercio e Terziario

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Dirigente pro tempore Settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Finpiemonte S.p.A

Il Direttore Generale

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82